IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 28. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Domenica, 29 Gennaio 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

La colossale manifestazione operaia di Pietroburgo dinanzi al Palazzo Imperiale, divenuta minacciosa e avendo assunto carattere di sommossa, per mancata osservanza alle disposizioni date alle truppe, finì col provocare una repressione, che ebbe inevitabilmente funeste conseguenze: circa cento morti e oltre ottocento feriti.

L'esagerazione delle prime notizie divulgate ad arte e per fini diversi dalle Agenzie — essendo chiaro che i dispacci colla rigida censura russa, non provenivano da Pietroburgo - destarono una profonda e penosa impressione, che provocò eccessive ed ingiustificate accuse contro il Governo dello Zar. Le successive notizie modificarono naturalmente i primi e precipitati giudizi, ponendo in chiaro che non si trattava di moto rivoluzionario, ma bensì di una sommossa operaia, organizzata dall'elemento demagogico, di cui purtroppo sono ormai afflitti tutti i paesi.

Sebbene l'Ordinanza dell'Imperatore per le riforme affidasse per un grande miglioramento in senso liberale negli ordinamenti dello Stato, si volle forzarne l'attuazione, ciò che ha prodotto, come è facile capire una certa reazione, la quale non impedirà tuttavia che le concessioni dello Czar abbiano il loro normale svolgimento.

La calma nella capitale russa è ormai ritornata: gli operai sono rientrati alle fabbriche e soltanto in qualche altra città perdurano gli scioperi, senza dar luogo a gravi fatti: ma si ritiene che in settimana la pacificazione sarà completa.

— Dal teatro della guerra si ebbero nella settimana, notizie di un movimento più attivo nei due campi e di qualche fatto d'armi, che si può considerare il preludio di una ripresa delle ostilità.

I russi hanno ripresa l'offensiva con un attacco vittorioso contro il Corpo del gen. Kuroki: i giapponesi operarono un violento contro-attacco, ma furono respinti con gravi perdite. I russi allora si spinsero innanzi contro la posizione principale a Sandepu, che riuscirono a prendere, impadronendosi di armi, carriaggi e munizioni. Nella lotta accanita i russi ebbero 15 ufficiali e 100 soldati tra morti e feriti. Il risultato ha molto sollevato il morale delle truppe russe.

×

Il nuovo Presidente del Consiglio austriaco barone Gautsch si è presentato il 24 corr. al *Reichsrat* con un discorso programma, il quale ha ottenuto generali applausi. Una prova di questo successo si ebbe nel fatto che tutti i partiti ritirarono le 186 (nientemeno!) mozioni d'urgenza che avevano presentate a scopo di ostruzionismo.

Soltanto i pochi czechi-radicali mantennero le loro sei mozioni, che nella settimana vennero discusse e respinte.

Ora la Camera si accinge alla discussione delle leggi finanziarie, che fu l'ultimo scoglio, contro il quale urtò la nave del precedente Gabinetto Koerber.

Se non che, mentre un raggio di sole, dopo così lunga notte, pare stia per penetrare nelle aule del Parlamento di Vienna, le notizie che giungono dall'Ungheria circa il risultato delle elezioni generali politiche sono addirittura disastrose, irrimediabilmente disastrose.

Mentre era generale in Austria-Ungheria la previsione che il Gabinetto del sig. Tisza, dopo la lotta energica sostenuta contro tutte le opposizioni riunite, sarebbe riuscito a conquistare alla maggioranza del partito liberale, assottigliata da gravissime defezioni, qualche seggio di più, tanto da poter governare, viceversa il risultato che non può essere modificato dai collegi che ancora debbono votare, segna tale sconfitta, che riunendo ai ministeriali i dissidenti che seguono il conte Andrassy, il partito liberale non avrebbe per sè forze sufficienti per governare.

Questa inattesa catastrofe è di una gravità eccezionale, specialmente nei rapporti tra le due parti della Monarchia, epperò a Vienna ha prodotto una impressione non meno viva di quella sentita a Budapest.

Secondo le norme costituzionali il partito destinato ad assumere il potere in Ungheria sarebbe quello dell'Indipendenza capitanato dal Kossuth, nel quale si sono fusi i gruppi di Ugron semi-clericale, di Szederkenyi e del conte Appony, ma siccome questo partito nel suo programma al paese ha rinnegato completamente l'accordo concluso con l'Austria nel 1867, richiamando le antiche domande del 1848 e cioè la semplice unione personale o nominale, quindi un esercito autonomo ungherese, un'amministrazione doganale propria ecc. ecc., così è impossibile che i capi di questo partito, benchè vittorioso nelle elezioni, possano essere assunti alla direzione del Governo, senza sfasciare l'attuale organismo dell'Impero, o senza rinunziare ai postulati posti a base del programma politico esposto agli elettori.

E' quindi molto probabile il tentativo di un Gabinetto a base dei due gruppi dissidenti del partito liberale, che si staccarono dalla maggioranza Tisza, conservando però la loro fisonomia, e che hanno per capi il conte Giulio Andrassy e i due ex Presidenti del Consiglio Coloman Szell e Banffy.

Ma anche con questa combinazione, alla quale l'antica maggioranza del Tisza dovrebbe dare tutto l'appoggio, il Governo si troverà tuttavia costretto a muoversi sovra un terreno accidentato, che richiede una grande abilità tattica.

×

Il genetliaco dell'Imperatore, benchè festeggiato in tutta la Germania con l'entusiasmo consueto, alla Reggia fu turbato per la malattia del principe Eitel (il secondogenito), colpito a Potsdam da una polmonite, che ha tenuto nella più viva apprensione tutta la Famiglia imperiale, tantochè l'Imperatore ha rinviate tutte le feste e tutte le visite, essendo noto quanto sia vivo l'affetto che egli ha pei figliuoli.

Grazie al cielo le ultime notizie sono abbastanza confortanti e lasciano sperare che la crisi potrà essere superata.

— Al Reichstag i liberali hanno fatto approvare per la ventesima volta un ordine del giorno che invita il Granducato di Mecklemburgo a darsi una costituzione, della quale finora ha creduto fare a meno, senza tuttavia provare gran dolore!

Difatti il rappresentante del Granducato al Consiglio federale, Vertzen, ha ripetuto anche questa volta la ventesima protesta contro l'ordine del giorno, dichiarando che la questione non è di competenza del Reichstag.

Il conte Posadowsky, in nome del Cancelliere ha potuto finalmente annunziare al Parlamento che l'accordo commerciale con l'Austria-Ungheria è concluso e che il 1° febbraio tutti i trattati saranno presentati al Reichstag.

— Lo sciopero dei minatori, sebbene si mantenga nella stessa cifra enorme di 200.000, non ha recato il minimo turbamento all'ordine pubblico, ciò che non esclude i gravi danni economici, anche per gli impegni assunti con la Russia dai proprietari di miniere. Il conte Bülow personalmente ha voluto aggiungere tutta la sua efficace azione a quella del ministro del commercio Moeller per riuscire ad una pacificazione, che trova tuttora qualche resistenza negli industriali, sebbene l'opinione pubblica propenda piuttosto in favore degli operai. Si ritiene però che sia imminente un componimento.

×

Il sig. Rouvier, tenendo per base della nuova combinazione del Gabinetto, alcuni dei suoi colleghi del Ministero Combes e scegliendo gli altri tra le varie frazioni della maggioranza, con qualche nuovo rinforzo tratto dalle file repubblicane, ebbe ieri il battesimo della Camera, che gli espresse la più larga fiducia.

Il saluto non poteva essere più lusinghiero e noi auguriamo al nuovo Gabinetto la miglior fortuna tanto più che alla direzione della politica estera, come si prevedeva, è rimasto il signor Delcassé che costituisce la maggior garanzia per i rapporti della Francia con tutte le Potenze.

×

Il Gabinetto del generale Azcarraga aveva preso appena posizione, che venne sloggiato da Villaverde, il valente finanziere, che ha costituito un nuovo Gabinetto, cui auguriamo miglior fortuna.

×

In Inghilterra continua vivace la lotta sulla politica doganale.

Il P. Min. Balfour pronunziò un nuovo discorso a Manchester, in genere favorevole alla riforma di Chamberlain, ma senza protezionismo di reciprocità.

×

Niente di nuovo in Macedonia. Il freddo è un gran calmante.

— Un trattato arbitrale fu firmato tra la Svezia-Norvegia e gli Stati Uniti.

— Il Sultano del Marocco ha ricevuto con grandi onori la Missione militare francese e il Sultano di Zanzibar ha traversato l'Italia per recarsi a Londra.

La situazione in Russia.

A Pietroburgo.

Pietroburgo. 28. — Anche ieri ha regnato nella città calma completa.

Oggi saranno ripubblicati i giornali. Anche negli uffici del giornale liberale « La Nostra Vita » sono state fatte perquisizioni.

Pietroburgo. 28. — Ieri furono perquisiti gli uffici dei giornali liberali *Naschaschion* e *Naschidni*. Probabilmente essi oggi non verranno pubblicati.

Pietroburgo. 28. — In totale sono circa 54,000 gli operai che oggi lavorano nelle fabbriche private.

La calma si ristabilisce sempre più.

(S) **Pietroburgo.** 28. — Il gen. Dediulino, capo di Stato Maggiore del Corpo della gendarmeria, è stato nominato Prefetto di Pietroburgo.

Pietroburgo. 28. — E stato tenuto a Tsarkoje-Selo un Consiglio straordinario circa la situazione interna.

Dopo lunga discussione sarebbe stato deciso di adottare parecchie misure per ottenere la pacificazione degli animi.

(S) **Pietroburgo.** 28. Il *Novoje Wremia* augura che si dimentichino i fatti di domenica scorsa, che sono piuttosto un malinteso che una rivoluzione.

Il giornale raccomanda l'unione degli sforzi di tutti per salvare la dignità della Russia, consiglia la dolcezza nel ristabilimento dell'ordine e vorrebbe che il paese non fosse più governato dalla burocrazia, ma, secondo il desiderio universale, da cittadini scelti dal popolo che riorganizzino liberamente il paese.

Nelle Provincie.

(S) **Mosca.** 28. — Tutti i giornali furono oggi pubblicati.

Diecimila operai ripresero il lavoro. Si calcola che vi sieno ancora 20,000 scioperanti.

Varsavia. 28. — Lo sciopero è divenuto generale. Gli scioperanti ammontano a centomila.

I giornali non sono stati pubblicati; la circolazione dei trams è interrotta.

(S) **Mosca.** 28. Il Consiglio municipale ha preso una serie di deliberazioni per il caso in cui avvenissero disordini. Ha specialmente desiderato di chiedere alle Autorità amministrative di non impiegare la forza armata contro le donne ed i fanciulli, nel caso che avvenisse qualche sciopero in stabilimenti pubblici, a meno che le dimostrazioni cessassero di avere un carattere pacifico.

Il Consiglio ha espresso il voto che l'organizzazione di uno sciopero pacifico allo scopo di migliorare la situazione degli operai non dia luogo ad alcuna punizione e che le Corporazioni operaie godano il diritto di riunione.

Varsavia. 28. — Nelle vie di Leschno, in un conflitto fra scioperanti e truppe, che fecero uso delle armi, vi furono 2 morti e 7 feriti.

Una folla di operai invase un sobborgo e sfondò le porte dei negozi di vino. Ne nacque un conflitto colla polizia. Gli scioperanti lanciarono contro essa mattoni che presero da alcuni carri pieni di questo materiale.

(S) **Varsavia.** 28. La linea telefonica Varsavia-Lodz è stata distrutta.

Nel sobborgo di Praga lo sciopero è generale. La folla costringe i cocchieri a lasciare la loro uniforme.

Il capo della polizia ha pubblicato un manifesto nel quale esorta gli operai a non seguire i consigli di malintenzionati, minacciando di prendere altrimenti misure energiche e di fare intervenire le truppe, ciò che potrebbe provocare conflitti.

Saratow. 28. — Lo sciopero continua. Ieri non fu tenuta alcuna assemblea del *Duma* a causa della mancanza di tutti gli impiegati.

Il Governatore pubblicò un manifesto, il quale dice che le misure prese sono sufficienti per assicurare l'ordine pubblico. Le officine, i cui operai desiderano riprendere il lavoro, possono chiedere aiuto e saranno difese contro le violenze.

Libau. 28. — Ebbero luogo alcune dimostrazioni, ma non vi fu alcun conflitto colla forza armata.

(S) **Libau.** 28. I dimostranti, dopo avere spezzato i pali telegrafici, la notte scorsa tentarono di saccheggiare i forni, ma le truppe li dispersero. Il Governatore ha pubblicato un proclama con cui fa appello al patriottismo degli operai, dice che lo sciopero è il risultato dei consigli di un gruppo di rivoluzionari e di malintenzionati che nulla hanno di comune con gli operai. La Russia lotta in questo momento contro il nemico. Gli operai devono riprendere il lavoro. Il Governatore cercherà di fare quanto può per gli operai; nel caso però che questi non riprendano il lavoro prenderà misure energiche.

(S) **Lodz.** 28. — Il lavoro è sospeso in tutte le officine. Vi sono circa centomila scioperanti. I giornali non si sono potuti pubblicare.

Il telefono con Varsavia è interrotto.

(S) **Mitau.** 28. Lo sciopero continua. Non vi è però stato alcun conflitto fra operai e polizia. Le vie sono affollate.

La maggior parte dei soldati sono stati inviati a Libau.

Politica e Diplomazia

Schwerin. 28. — Il principe Enrico di Mecklemburgo, consorte della Regina Guglielmina di Olanda, è caduto pattinando sul lago Schwerin ed ha riportato una ferita alla testa che lo costrinse al letto.

Vienna. 28, ore 21 — E' morto l'ex ministro barone **Giuseppe Dipauli.**

Fu già capo del partito conservatore alla Camera austriaca, e Ministro del commercio.

Madrid. 27 — Il nuovo Ministero ha prestato giuramento nelle mani del Re.

Pietroburgo. 28. Il nuovo ambasciatore d'Italia, domm. Melegari, ha presentato oggi allo Czar, a Tsarkoje-Selo, le sue credenziali.

Berlino. 28. — Si dice che il principe imperiale, attualmente capitano nel regg. della Guardia a piedi, sarà, in occasione del suo matrimonio, promosso maggiore e aggregato al regg. delle Guardie del Corpo a cavallo, che dovrà comandare più tardi.

La malattia del principe Eitel.

Postdam. 28. — Bollettino di stamane. L'infermo ha dormito bene la maggior parte della notte, ha poca tosse.

Temperatura 39,2; polso 108.

Si nota un principio di risoluzione nel lobo inferiore del polmone sinistro e nel torace destro catarro bronchiale.

Potsdam. 28. Il Bollettino di stasera dice: Nel mattino e verso mezzogiorno l'infermo ha dormito sufficientemente. Nel pomeriggio la respirazione è stata un po' difficile.

Si prepara l'infiammazione del lobo inferiore sinistro.

Temperatura a mezzogiorno 39.3, stasera 39.1. Polso da 100 a 104.

La politica doganale inglese.

Parigi. 28. — *L'Eclair* ha da Londra: Ieri sera Balfour ha dichiarato a Manchester che occorrerebbero almeno due elezioni generali per risolvere la questione doganale e cioè: una per decidere la questione di principio, l'altra per decidere circa l'accettazione delle offerte che le Colonie potrebbero fare alla conferenza internazionale prevista dalla politica riformista.

Tutti i giornali liberali e anche qualche organo ministeriale biasimano queste dichiarazioni.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri.** 28. Mohamed Ben Toyed, cugino di Bou Amama, che era stato inviato in missione a Fez, si è imbarcato a Tangeri, diretto ad Oudja, latore di lettere del Sultano, nelle quali questi gli promette a Bou Amama una forte somma di denaro se vuole abbracciare la sua causa contro quella del pretendente Bou Amara.

Nel Brasile

Rio Janeiro. 28. Il « Giornale Ufficiale » pubblica il Regolamento per l'applicazione della legge relativa alla protezione delle marche di fabbrica ed alla repressione delle contraffazioni.

La legge tende ad abbreviare la durata del processi e commina il carcere ai contraffattori.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi.** 27 (Ritardato). — La discussione alla Camera dei Deputati è chiusa colla votazione di un ordine del giorno Sarrien-Puech, che è stato approvato con 373 voti contro 99.

La maggioranza comprende 50 socialisti, 34 radicali-socialisti, 12 membri della destra e 3 nazionalisti.

Vi furono un centinaio di astensioni, per la maggior parte di radicali.

×

Parigi. 28. La sinistra radicale della Camera, procedendo oggi alla rinnovazione del suo Ufficio di presidenza, ha nominato presidente, in sostituzione di Bienvenu Martin, l'ex-ministro Pelletan, e Rabier e Masse vice-presidenti.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

Pietroburgo. 28 — La notizia, data da un giornale inglese, che le truppe europee del gen. Kuropatkine rifiuterebbero di combattere, è destituita di fondamento.

La battaglia di San-de-pu.

Pietroburgo. 28. — Dispaccio del gen. Kuropatkine, 26: Krai-gu-taya fu difesa valorosamente dai Giapponesi. Essa fu definitivamente occupata alle ore 10 pom. dalla cavalleria russa e poi da due reggimenti di dragoni, che si ritirarono al sud est sul fianco sinistro dei nostri eserciti.

Un distaccamento respinse il nemico ed occupò un passo sulla strada da Khuan-gen-san ad Ex-feo-pan. Un altro distaccamento si diresse su fianco destro del nemico, presso Tsiu-dhe-cheng, costringendo i Giapponesi a ritirarsi ed impadronendosi di 200 capi di bestiame.

(S) **Pietroburgo.** 28 — La battaglia di Sandepu è durata tutta la giornata. I russi ebbero 45 ufficiali e 1000 soldati fra morti e feriti; fecero 102 prigionieri e si impadronirono di armi, carriaggi e munizioni.

(S) **Pietroburgo.** 28. Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri dice:

« Le nostre truppe hanno continuato l'offensiva a Sandepù. L'artiglieria bombardando dal Nord e dall'Ovest aveva per obiettivo demolire la fortificazione principale dei giapponesi.

Il 26 corr. la nostra cavalleria, attraversato l'Hun-ho, si diresse verso l'est a dieci *verste* al sud di Sandepu, ove incontrò parecchie colonne nemiche, forti di 4 battaglioni di fanteria e squadroni di cavalleria che avanzavano da Che-yoatai. I giapponesi, messi in fuga, abbandonarono le armi, i carri ed ebbero alcuni morti e feriti.

Una nostra colonna fece trenta prigionieri giapponesi.

Durante la presa dei villaggi di Chi-tai-yte e di Ma-mi-kay facemmo venti giapponesi prigionieri.

Un nostro distaccamento ad est respinse il nemico verso Er-nan-da-pudsa ed occupò un passo a trenta verste da Khuai-gen-san.

Alcuni nostri distaccamenti di cavalleria ebbero uno scontro col nemico ».

×

(S) **Tokio.** 28. Il maresciallo Ohyama riferisce che i russi che si trovano sulla sponda destra dell'Aun-ho avanzarono il 25 corr.

I giapponesi li attaccarono e li sconfissero li 26 corr. a Chen-cieh-pao.

Il combattimento continuò ad Hei-ku-tai.

Notizie varie.

(S) **Tokio.** 28. — Il vapore americano *Dollar*, diretto da San Francisco a Vladivostok con un carico di foraggi e provvigioni è stato sequestrato ieri nell'Oceano Pacifico all'est del golfo di Hokkaida.

(S) **Porto-Said.** 28. — La nave russa *Irtisé* è giunta ieri da Libau con 223 ufficiali e marinai e dieci cannoni ed è entrata nel Canale.

Il gen. Stoessel a Saigon

(S) **Saigon.** 28. — A bordo dell'« Australien » sono giunti il gen. Stoessel, la signora Stoessel e parecchi ufficiali russi, superstiti della difesa di Port Arthur.

Una folla considerevole si era recata sul porto.

Il principe Lieven, comandante dell'incrociatore russo *Diana*, ha salutato per primo il gen. Stoessel. Beau, governatore generale dell'Indocina, e Rodier, governatore generale della Cocincina, hanno fatto salutare in loro nome il gen. Stoessel, che fu ricevuto dagli ammiragli Baylo e De Youpecières e dal gen. Pennequin.

Sui *quai* alcune giovani offrirono fiori alla signora Stoessel, che rimase commossa del gentile pensiero.

Il governatore generale aveva fatto invitare il gen. Stoessel a scendere al palazzo del Governo, ma Stoessel accettò soltanto un invito a pranzo ed un ricevimento al Circolo militare, ed assisterà anche ad una festa di carità organizzata nel parco del Governo a profitto della Croce Rossa.

+

Gli ufficiali russi intervistati da un giornalista, hanno ripetuto i particolari già noti.

Da due mesi il blocco di Port Arthur era rigorosissimo e rendeva impossibile il rifornimento delle vettovaglie. La caduta della piazzaforte è dovuta alla mancanza di viveri, di munizioni e di medicamenti.

I feriti venivano fasciati con filaccie di funi; i viveri costavano prezzi favolosi: un pollo valeva 20 rubli, circa 50 fr., un'oca 60 ed un suino 300 (750 franchi).

Il gen. Stoessel fu ferito una sola volta alla testa da una palla. Stoessel rende omaggio alla correttezza dimostrata dai giapponesi quando la piazzaforte si arrese, e crede possibile un accordo fra i belligeranti.

Dalle interviste sembrano risultare profondi dissensi fra le truppe di terra e quelle di mare. L'uscita della squadra russa dalla baia di Port Arthur ebbe luogo senza l'assentimento del generale Stoessel. Questi fa grandi elogi del gen. Kondratenko, che era l'anima della difesa. Lo scorbuto infierì terribilmente fra le truppe e colpì circa 17.000 persone.

Quando la piazzaforte si arrese ai giapponesi, un insopportabile fetore esalava dalla città.

L'integrità della Cina.

Washington. 28. — È stato pubblicato il testo della circolare del Segretario di Stato Hay alle Potenze circa l'integrità della Cina alla fine della guerra russo-giapponese.

Tutte le Potenze, tranne il Belgio ed il Portogallo, hanno risposto che erano interamente d'accordo con gli Stati Uniti.

L'incidente di Hull.

Parigi. 28. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull ha udito stamane gli ultimi pescatori inglesi ed ha rivolto loro le stesse domande fatte gli scorsi giorni agli altri pescatori.

Il padrone del battello *Kebbett* ha dichiarato che vide alle 7 del mattino una nave da guerra nelle vicinanze del luogo del bombardamento ma ne ignora il nome.

Un altro marinaio della stessa nave ha confermato la sua deposizione.

La seduta è rinviata a lunedì mattina.

La Commissione ha pure tenuto seduta segreta nella quale ha deciso d'invitare cinque testi già uditi a tenersi a sua disposizione a Parigi.

Popolazione urbana e popolazione rurale.

Un punto importante, illustrato dalle risultanze del censimento, è quello che riguarda la distribuzione della popolazione, a seconda che è agglomerata nei centri urbani o è sparsa nelle campagne. Questo punto si collega ad un fenomeno demografico, che abbiamo altre volte rilevato, la tendenza cioè in alcuni paesi di Europa ad agglomerarsi nei maggiori centri, immigrandovi dalle campagne, in conseguenza del crescente sviluppo industriale.

In Italia invece si verifica, come vedremo, il fenomeno opposto.

Cominciamo anzitutto dal chiarire, in linea di fatto, che nel nostro censimento, colla parola centro, si è inteso denominare una aggregazione di case, separate da strade, ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di affari, di culto od altre.

Nel 1901 furono censiti in centri di qualsiasi importanza 23.302.339 individui ed in case sparse in campagna 9.172.914; nel 1882 il primo gruppo era formato da 20.084.235 individui ed il secondo da 7.775.373; nel 1872 i due gruppi erano rispettivamente di 19.921.633 e 6.879.521 individui.

Su 10,000 abitanti ne appartenevano alla popolazione sparsa 2567 nel 1872; 2732 nel 1882 e 2824 nel 1901.

La popolazione che vive sparsa in campagna è venuta aumentando nel trentennio, non solo in cifre effettive, ma anche in rapporto alla popolazione totale, nonostante che l'emigrazione per l'estero e verso i grossi centri urbani, sia stata alimentata particolarmente dalla popolazione rurale.

A determinare questo aumento ha certamente contribuito il lento ma progressivo miglioramento dell'agricoltura, che ha avuto, fra altro, per effetto il moltiplicarsi delle case coloniche; ma il fatto si spiega anche perchè molti piccoli gruppi aggregati di case hanno perduto l'importanza di centro, dopo che sono stati resi facili i mezzi di comunicazione fra le varie parti di un Comune.

Infatti, se alla popolazione sparsa si aggiunge quella agglomerata in centri con meno di 500 abitanti, si trova che questi due gruppi rappresentavano nel 1882 il 37.89 per cento della popolazione, e nel 1901 il 36.73 per cento.

Calcolando dunque come vera popolazione agglomerata soltanto quella che vive in centri di oltre 500 abitanti, si può dividere l'Italia in tre zone.

La prima, con un massimo di popolazione agglomerata e un minimo di sparsa, è costituita dal Napoletano, dal Lazio, dalla Sicilia e dalla Sardegna; le proporzioni più alte sono date in questa zona dalle Provincie di Girgenti (96.01 0|0) - Foggia (94.44) - Palermo (94.42) - Bari (93.79) - Lecce (90.32) - Potenza (90.30).

La seconda zona, nella quale la popolazione agglomerata in centri con più di 500 abit. è di poco superiore a quella che vive nei centri minori e in case sparse, è formata dalla Liguria, Lombardia e Piemonte.

Finalmente nella terza zona, formata dall'Umbria, Marche, Emilia, Toscana e Veneto, la popolazione agglomerata è inferiore per numero a quella sparsa. Le proporzioni più basse si sono osservate nelle Provincie di Reggio Emilia 29.77 su 100 - Arezzo 24.29 - Modena 25.16 - Padova 25.17 - Pesaro e Urbino 25.61 - Teramo 26.10 e Rovigo 29.77.

Nel 1901 i Comuni capoluoghi di Provincia aventi più di 5000 abitanti erano 254:

in 10	la popolazione era superiore a		100,000
» 6	»	da 100,000 a	50,000
» 50	»	» 50,000 a	25,000
» 28	»	» 25,000 a	20,000
» 51	»	» 20,000 a	15,000
» 42	»	» 15,000 a	10,000
» 38	»	» 10,000 a	5,000
» 29	»	non oltrepassava i	5,000

×

I criteri coi quali venne fatta negli altri Stati la classificazione della popolazione agglomerata e sparsa, oppure urbana e rurale, sono diversi da quelli adottati nel nostro paese, tuttavia tenendo conto di quelli per i quali sono possibili i confronti, diamo la seguente tavola comparativa:

	Comuni urbani	Comuni rurali	Per 100 abitanti c. urbani	Per 100 abitanti c. rurali
Francia	15,025,812	23,492,163	39,01	60,99
Belgio	5,023,468	1,670,080	75,42	42,58
Germania impero	30,633,075	25,734,103	54,35	45,65
Prussia	19,144,609	15,327,900	54,54	44,46
Baviera	2,448,037	3,728,020	39,64	60,36
Austria	9,993,036	16,157,672	38,21	61,79
Inghilterra	25,058,355	7,469,488	77,02	22,98
Scozia	3,586,294	885,809	80,19	19,81
Danimarca	958,905	1,490,635	39,15	60,85
Stati Uniti	30,638,322	45,573,8 6	40,20	59,80

Secondo questi dati comparativi la popolazione dei Comuni rurali sarebbe più scarsa appunto nei paesi a grande industria come l'Inghilterra, il Belgio e la Germania. Invece in Francia, Baviera, Austria, Danimarca e Stati Uniti la popolazione rurale, nonostante i progressi delle industrie, è sempre in prevalenza.

Elezioni e crisi in Ungheria.

(S) **Budapest.** 28. — In seguito ai risultati delle elezioni che non hanno dato la maggioranza al Gabinetto, il Pres. del Cons., conte Tisza, si propone di presentare le sue dimissioni.

Secondo i giornali, il conte Tisza raccomanderebbe al Re di affidare al conte Giulio Andrassy l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

L'organo dei circoli pangermanici, la *Deutsche Correspondenz*, dice che l'augurio dei pangermanisti di vedere l'Austria e l'Ungheria legate soltanto dall'unione personale del Monarca si avvicina, dopo l'esito delle elezioni in Ungheria, alla realizzazione.

La *N. F. Presse* pubblica una intervista con Kossuth, che dichiara che il sistema dualista ha già troppo durato e che la pace può essere stabilita soltanto se l'Austria introduce la forma federativa. Ora l'Ungheria può essere legata soltanto da un'unione personale del Monarca con un ordine di cose federativo.

Nondimeno, ha aggiunto, non si prevede che ciò avvenga sollecitamente.

×

Vienna. 28, ore 20. — L'opinione pubblica continua ad essere sotto l'impressione dell'inattesa sconfitta del partito liberale, cioè del partito che aderisce con fedeltà al Compromesso coll'Austria del 1869.

La *Freie* dice che quest'accordo è scosso nelle sue basi dal risultato delle elezioni.

Nondimeno la volontà della nazione, che si espresse nelle elezioni, troverà dei limiti nelle reali condizioni del paese.

Anche un Gabinetto, formato da membri del partito dell'indipendenza, non ardirebbe eseguire, da un giorno all'altro, la separazione economica dell'Ungheria dall'Austria.

Parimenti esiterebbe a denunziare i trattati commerciali con l'Italia e con la Germania, che presuppongono l'esistenza dell'accordo austro-ungherese, assicurante l'unità doganale dell'Impero.

Il *Fremdenblatt* crede che i vincitori non sapranno cosa effettuare di concreto dopo la loro vittoria. Il loro primo passo sulla via del legiferare produrrà la scissione del gruppo in diverse frazioni.

« La nazione del resto — osserva il giornale — non si è pronunziata sull'esistenza o no del sistema dualistico dell'Impero, ma sulla questione del regolamento della Camera. Perciò la nazione non tollererà la congiunzione di tale questione con quella dell'ordinamento dello Stato ».

Il *Tagblatt* giudica il risultato delle elezioni come un nuovo passo verso la separazione dell'Impero in due parti.

Lo stesso giudizio viene espresso da quasi tutti gli altri giornali, che esortano gli austriaci a prepararsi fin d'ora a tale eventualità.

Vienna. 28, ore 20,30 — Secondo le ultime notizie il partito liberale perde 57 collegi ed il partito di Kossuth ne guadagna 55.

Il conte Tisza è partito oggi per i suoi possedimenti di Beszt: mercoledì si recherà a Vienna per conferire coll'Imperatore.

Stati Uniti e San Domingo.

Washington. 28. – Un telegramma da Turks annunzia che al Congresso tenuto dagli esiliati di San Domingo è stato deciso di formulare una protesta contro il protocollo firmato recentemente tra gli Stati Uniti e la Repubblica di S. Domingo.

Tutti gli esiliati firmeranno la protesta e tre dei più autorevoli fra essi si recheranno a Washington per presentare i loro reclami al Governo degli Stati Uniti.

Washington. 28. — Il senatore Bacon ha presentata una mozione perchè venga comunicato il protocollo intervenuto tra gli Stati Uniti e la Repubblica di S. Domingo.

Vi è nel Senato una corrente, anche tra le file dei repubblicani, che ritiene come un accordo internazionale del carattere di quello stipulato colla Repubblica Dominicana e che può toccarne la integrità, debba essere oggetto di un vero trattato, ratificato dal Senato.

Note Agrarie.

I boschi comunali in rapporto agli usi civici. — Al Ministero di agricoltura si sta studiando il problema della vigilanza dei boschi comunali in rapporto all'esercizio degli usi civici. Gli ispettori forestali hanno avuto incarico di preparare un progetto di utilizzazione di tutti i boschi di demanio comunale, progetto il quale dal lato tecnico, tende alla conservazione ed al miglioramento della foresta ed economicamente miri a favorire e regolare l'esercizio degli usi civici estesi al godimento di tutti i prodotti che si possono ricavare dal bosco con una razionale coltivazione.

I periodi di utilizzazione corrisponderanno al tempo in cui le consuetudini locali e i bisogni dei cittadini richiedono si utilizzi quel dato prodotto, cosa che non impedisce di fissare periodi più lunghi in casi speciali.

E tutto questo va bene, perchè è tempo di frenare il malnso dei boschi demaniali dello Stato e demaniali comunali, ma quello che è un problema da risolvere, è la vigilanza e sorveglianza, affidata ora ad agenti pochi di numero e malpagati, tanto da obbligarli per bisogno o vizio a fare la *cerca* come i fratelli di S. Francesco.

Questioni di fillossera. — E' stato attribuito all'on. Rava il pensiero di dare un più razionale ordinamento alle disposizioni legislative per la difesa dei vigneti contro la fillossera, poichè l'esperienza del passato ne dimostra la necessità. Anche la Germania ha riconosciuto necessaria una legge che modifica le disposizioni vigenti.

Il progetto di legge della Germania stabilisce che la visita ai vigneti sia fatta costantemente entro convenienti periodi di tempo: enumera una serie di misure preventive per la fillossera, che si dimostrarono pratiche ed efficaci: viene a formare in materia un diritto unitario per la intera Germania: vieta non soltanto l'introduzione di barbatelle in un distretto viticolo, ma altresì la esportazione: rende obbligatoria la denunzia non solo al proprietario del vigneto fillosserato, ma anche ai proprietari dei poderi vicini o posti nello stesso distretto, agli ispettori dei vigneti e a tutte le persone incaricate della lotta contro la fillossera; sottopone a sorveglianza il pericoloso commercio delle viti mediante controllo dei libri, che i commercianti di viti sono obbligati a tenere in modo che, quando un vivajo è infetto, si possa tosto verificare dai libri dove le viti sono state spedite; obbliga colui che, intenzionalmente o per grossolana negligenza, diffonde la fillossera o contravviene a disposizioni di legge e pulizia nello impianto di un vigneto, a risarcire lo Stato del costo dei provvedimenti che si dovranno prendere in conseguenza di ciò ed a pagare le indennità ai terzi.

Il progetto stabilisce infine pene assai gravi per le contravvenzioni colpose alla legge, che vengono considerate come reato, e dispone che la legge debba aver vigore col 1° aprile 1906. Questo si potrà ottenere in Germania; ma in Italia?

Miles agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. concernenti: modificazioni allo statuto del liceo musicale « Rossini » di Pesaro; proroga dell'applicazione dell'esercizio economico parziale sulla linea Treviso-Motta; determinazione del periodo per l'applicazione d'un esercizio economico su alcune linee limitato al servizio dei viaggiatori.

R. D. che istituisce nuovi posti di giudice in varii tribunali.

Riassunto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto ottobre 1904.

Bollettino sanitario dell'ottobre 1904.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 25 corr., in Villadose Provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Parenti cav. Alfredo, colonnello comandante il distretto di Taranto; i capitani Vivaldi Antonio del 64 fant., Massei Angelo del 94 fant., Bottiglieri Angiolo del 2° bersaglieri, Romano cav. Edoardo del 36 fant. e Notarbartolo cav. Francesco del distretto di Palermo;

in aspettativa, i tenenti Barcherini Tito del 68 fant., Vigneri Achille del 18 artigl., De Moll Enrico dell'arma di artiglieria e Pini Luciano dell'arma del genio, per infermità.

— È cancellato dai ruoli il tenente contabile Merlo Carlo del 54 fanteria, in seguito a sentenza del tribunale militare di Torino.

— È richiamato dall'aspettativa il tenente contabile Calvani Nicola alla brigata artiglieria costa della Sardegna.

×

R. Marina. — Dal 1° febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di Stato Maggiore generale:

Tenente di vascello Giorgio Menicanti sbarca dalla « Varese » ed assume la responsabilità della « Barbarigo ».

Id. Giuseppe Arrigo è destinato al Corpo Reali Equipaggi a Spezia.

Id. Carlo Alberto Ciaretta, esonerato dal prestar servizio al Corpo R. Equipaggi a Spezia, imbarca sulla « Varese ».

Id. Ettore Mazzella sbarca dalla « E. Filiberto » ed è destinato alla Difesa locale marittima a Maddalena.

Sottoten. di vascello Giuseppe Giavotto sbarca dalla « Ercole » ed imbarca sulla « Filiberto » con le funzioni del grado superiore.

Id. Gabriele Ratti imbarca sulla « Regina Margherita » con le funzioni del grado superiore.

Id. Gerardo Fusco, richiamato dall'aspettativa, imbarca sulla « Ercole ».

I seguenti sottotenenti di vascello, allo sbarco dal « Marcantonio Colonna », raggiungeranno la seguente destinazione: Alessandro Arcangeli imbarcherà sul « Volta ». Gualtiero Gorleri quale istruttore al corso speciale accelerato nella Scuola semaforisti al Varignano.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni:

A capo sezione di 2ª classe il segretario di 1ª classe Arturo Consiglio, a segretario di 1ª classe il segretario di 2ª cl. Filippo Martinengo, a segr. di 2ª cl. il segr. di 3ª Carlo Maria Rosso, a segr. di 3ª cl. il vice segr. di 1ª cl. Pellegrino Basso.

— Il foglio d'ordine di ieri contiene anche un largo movimento di ufficiali macchinisti.

×

Ministero Istruzione. — Sono accolti i seguenti ricorsi: del maestro Barboro, per nomina stabile nel Comune di Cremolino; del Comune di Pieve Delmona, per assegni sessennali alla maestra Giovanna Signori; della maestra Gabriella Nubault, contro concorso bandito dal Consiglio scolastico provinciale di Avellino; del maestro Maurizio Ferrino, contro la sua esclusione dal concorso al posto di insegnante elementare nel Comune di Cavatore; dei signori Pietro Sacco, Valentino Zandonella-Gaiofalo e Antonio Osta, per nomina del direttore didattico in Comelio Superiore, e sono rinviati gli atti al Consiglio scolastico provinciale di Belluno perchè esamini la posizione del maestro Pietro Sacco di fronte all'art. 19 del testo unico 21 ottobre 1903.

— sono stati respinti quelli: del maestro Scipione Costa per promozioni di alcuni insegnanti dalle scuole rurali alle urbane del Comune di Messina;

del Comune di Mistretta per licenziamento del maestro Vincenzo Cosentino-Barisotto ed è dichiarato il diritto del maestro medesimo alla stabilità del posto;

del Comune di Chiusano d'Asti per licenziamento della maestra Emma Boellar.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli Piceno. 26. — Mentre Ascoli confida di veder presto deliberati ed iniziati i lavori della ferrovia per Antrodoco che di tanto la avvicinerà a Roma, in ispecie se verrà costruito poi anche il tronco da Rieti a Fara Sabina, si prepara all'importante avvenimento, progettando opportuni rinnovamenti edilizi ed un sistema razionale di viabilità interna che percorra in tutti i sensi l'abitato, attraverso i molti e grandi orti di cui vi è dovizia in città, onde sia direttamente e comodamente allacciato il centro alla futura stazione ferroviaria che sarà costruita in Campo Parignano, località ove dovrà sorgere pure un quartiere industriale ed operaio.

Ai progetti di rinnovamento edilizio si collegano i lavori per un necessario risanamento igienico colla costruzione di collettori di fognatura ed opere di drenaggio le quali permettano in ogni più modesta abitazione le osservanze di quelle norme di igiene, cui oggi nessun paese civile può e deve sottrarsi.

Il tutto è collegato ad un ampio piano regolatore i cui progetti sono esposti al pubblico che molto interesse prende a studiarli e commentarli.

Il piano che, ispirato ad un concetto organico e pratico, comprende numerose opere destinate a dare alla nostra città un nuovo aspetto, migliorandone grandemente l'estetica e l'igiene, richiede una spesa di oltre due milioni che si crede di poter affrontare col semplice prolungamento dei prestiti municipali senza aggravare il bilancio.

Le opere più urgenti, cui, per le prime, si darà mano, sono preventivate in una spesa di circa 700,000 lire e comprendono il prolungamento della via XX Settembre e sue adiacenze per una larghezza di 16 e una lunghezza di 700 metri; una nuova via di penetrazione, larga 16 metri, da piazza Arrigo sino al Tronto, sboccando fra le vie dei Trenta e dei Canepini per una lunghezza di 354 metri.

Un ponte sul Tronto largo m. 12 con un solo arco di 50 metri di corda e di m. 17.50 di freccia che allaccierà la città al Campo Parignano e addurrà alla nuova stazione ferroviaria sboccando a sinistra del Mattatoio; una nuova strada da via XX Settembre al largo Cola d'Amatrice e al Corso Umberto I larga 10 metri e una piattaforma o terrazza larga 12 metri, sulla fronte del nuovo palazzo della Provincia, che salendo sino a più di 2 metri sull'incontro alla via dei Giudei, sarà sorretta da un muro di travertino sormontato da una balaustrata corrispondente al carattere dell'edificio cui servirà di comodo e decoroso accesso. Ad essa si accederà al centro con una scalinata a due rampe e con una scala d'accesso a via dei Giudei entrambe larghe circa 4 metri.

Questi in massima i progetti edilizi che la cittadinanza ascolana si augura di vedere presto approvati ed in corso di esecuzione.

Perugia, 27. — Abbiamo avuto qui ospiti, in questi giorni, insieme all'on. Morandi, due rappresentanti di un gruppo di capitalisti francesi che, per interessamento dello stesso on. Morandi trattano la costruzione della progettata ferrovia centrale umbra (Umbertide-Perugia-Todi-Terni). Per quel che mi consta, sono lieto di poter affermare che le pratiche relative si avviano ad una felice soluzione.

Il progetto di massima, accuratamente esaminato, è stato accolto. L'on. Morandi confida si possa addivenire, fra breve, alla firma del capitolato di appalto, per rendere, conseguentemente, possibile e prossimo l'inizio dei lavori.

— Il ministro della P. I. aveva, con lodevole proposito, ordinato il restauro di alcuni quadri di molta importanza storica ed artistica che ornano la bella nostra chiesa di San Pietro, monumento nazionale. Nel distaccare il gigantesco quadro impostato sulla porta maggiore del tempio, rappresentante l'« Albero della Religione di S. Benedetto », si è, dolorosamente, rilevato che per trascuranza ed imperizia esso è notevolmente danneggiato, onde si nutre poca speranza di poterlo, convenientemente, restaurare.

Messina. 28, ore 10.40. — La serata di gala offerta, iersera, all'ufficialità della nave germanica *Stosch*, al teatro Vittorio Emanuele dal Municipio, in occasione del 46° genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, ha dato occasione ad una straordinaria dimostrazione di simpatia alla Germania.

Il teatro era stipato di pubblico sceltissimo, presenti tutte le autorità civili e militari e moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina in alta uniforme e decorazioni, nonchè numerosissime signore in splendide, eleganti *toilettes*.

Il teatro era egregiamente addobbato con fiori e bandiere italo-tedesche intrecciate sul palcoscenico; gli artisti portavano nastri dai colori nazionali germanici.

Fra grandi, unanimi ovazioni, gli inni tedesco ed italiano vennero ripetuti, molte volte, in tutti gli intermezzi.

La *Mignon* ottenne il solito successo, specialmente per merito della prima donna soprano, signora Curellich, che si dimostrò insuperabile e fu acclamatissima.

Dopo lo spettacolo al teatro, ebbe luogo un ricevimento nel grandioso Circolo Cittadino, le cui sale erano sfarzosamente illuminate ed artisticamente addobbate con fiori. Oltre ottanta signore, in elegantissime *toilettes*, hanno preso parte al ricevimento, cui hanno pure partecipato tutte le autorità civili e militari, i soci, i consiglieri comunali e numerosissimi ufficiali della marina nostra e tedesca.

Terminate le contraddanze, nel grande salone del Circolo venne offerto, ai graditi ospiti, lo *champagne*. Hanno brindato all'imperatore Guglielmo, alla marina germanica e alla bella nave tedesca, l'avv. Storniolo funzionante da presidente del Circolo, e il Sindaco conte Marullo.

Il comandante la nave *Stosch* ringraziò, in lingua italiana, brindando ai Sovrani d'Italia, all'Italia e alla marina italiana; poscia il console tedesco Jacob lesse un brindisi allo stesso comandante e il conte Marullo un lusinghiero telegramma di ringraziamento pervenutogli dall'imperatore Guglielmo, accolto da applausi frenetici e da grandi *urrah!*

Gli inni italiano e tedesco furono più volte ripetuti fra calorose acclamazioni.

Le danze proseguirono, poi, animatissime, intramezzate da un sontuoso buffet.

La più affettuosa e sincera cordialità regnò sempre fra i cittadini e gli ospiti tedeschi che rimasero entusiasti di tante cortesie e non si stancavano di ringraziare i rappresentanti di Messina che seppero fare così magnificamente gli onori di casa.

Messina. 28. — Il conte Eulenburg, a nome dell'Imperatore Guglielmo, ha telegrafato al Sindaco ringraziandolo per gli auguri inviati all'Imperatore in occasione del suo genetliaco e ha pure inviato un telegramma di ringraziamento alla principessa Castellani, che telegrafò all'Imperatore Guglielmo gli auguri delle signore messinesi.

Nel pomeriggio il comandante della nave-scuola tedesca *Stosch* darà a bordo un ricevimento in onore delle autorità e delle notabilità cittadine.

Ancona. 28, ore 16. — Servendosi di una chiave falsa i soliti ignoti sono entrati, la scorsa notte, nell'ufficio postale (succursale) di via della Loggia, e riuscendo a spezzare lo sportello della cassa forte, ne hanno esportate L. 2300 in contanti rispettando una certa quantità di francobolli e cartoline che v'erano rinchiusi ed altri valori postali.

Il danno è coperto dalla previdente assicurazione dell'ufficio contro i ladri. Il curioso è che dinanzi alla succursale postale di via della Loggia, pattugliano, in permanenza, gli agenti della forza pubblica, che di nulla si sono accorti!

Pisa. 27. — La scorsa notte la levatrice Elisabetta Pasqualini d'anni 40 da Spezia s'è gittata in Arno dal ponte della fortezza.

Gli addetti alla pubblica assistenza tentarono invano di salvarla, riuscendo solo, dopo molte ore di ricerca ad estrarne dall'acqua il cadavere. Pare che movente del suicidio siano state le misere condizioni economiche in cui versava la disgraziata.

— Anche i nostri studenti si sono ieri riuniti all'Università per una protesta contro i fatti di Pietroburgo.

La riunione, molto numerosa, è terminata coll'inizio di una sottoscrizione pro-vittime russe, che ha già dato ottimo risultato. Oggi ha luogo una seconda riunione, nella quale gli adunati si dilungarono in sproloqui, accoppiando ai fatti di Pietroburgo i fatti di Giarratana e di Buggerru!

Pare abbiano deciso tenere, domenica, un Comizio al Politeama civico, di pubblicare un numero unico e di promuovere una passeggiata di beneficenza.

La riunione è terminata col canto... dell'inno dei lavoratori!

— Iersera è qui giunto il soldato russo Sergio Budlunoff d'anni 25 disertore dell'esercito di Manciuria. Si è presentato agli studenti che lo hanno accolto con simpatia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 28 — Mercoledì furono caricati in questo porto 1136 carri, di cui 481 di carbone per i privati e 110 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 262, dei quali 185 per imbarco.

Giovedì ne furono caricati 1094, di cui 471 di carbone per i privati e 90 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 152 per imbarco.

Stato delle campagne.

Le nevicate che si ebbero in questa decade, e che in più luoghi furono eccezionalmente abbondanti, sono generalmente considerate come assai propizie alla campagna e tornarono utili specialmente in gran parte dell'Alta Italia, ove gli effetti della prolungata siccità incominciavano a farsi sentire. Anche in questa decade il freddo non è stato senza qualche inconveniente per gli agrumi ed i foraggi; nell'estremo Mezzogiorno se n'è pure risentita la fioritura del mandorlo; ma, in complesso, lo stato generale dell'agricoltura, specialmente per ciò che riguarda i frumenti, si mantiene sempre buono. Invece i lavori agricoli di stagione dovettero forzatamente interrompersi in molti luoghi a causa delle intemperie e del gelo.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 29 Gennaio 1905.)

	1903		1904		1905	
	19/12	26/12	24/12	31/12	21/1	28/1
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	23,60	23,62
Berlino	20.12	20.43	22.31	22.31	22,56	22,62
Vienna	—	—	—	—	—	—
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	22,49	22,69
Londra	—	—	—	—	—	—
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	22.17	22.03
Chicago	15.42	15.80	21.17	21.84	22,12	22,05
Odessa	14.50	14.37	16.25	17.12	17,17	15,48
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo su quelli europei e ribasso su quelli americani e a Odessa; su quest'ultimo mercato il ribasso fu notevole, raggiungendo L. 1,69 per quintale.

Circa l'andamento dei seminati a grano nei principali paesi produttori, come la Francia, l'Inghilterra, il Belgio, la Germania, l'Austria-Ungheria, la Russia e gli Stati Uniti d'America, i campi si trovano sotto uno strato protettore di neve che lascia a sperare bene pei futuri raccolti.

Dalla Russia nella settimana 7-14 gennaio furono esportati 896,300 ettolitri di grano contro 538,298 nello stesso periodo dell'anno precedente.

Dalle Indie nella settimana scorsa le esportazioni furono relativamente moderate elevandosi a soli 536,500 ettolitri.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono in complesso a 10,005,000 ettolitri di cui 7,902,500 dirette per l'Inghilterra e 2,102,500 pel Continente.

In Italia i mercati si mostrarono poco attivi e con prezzi invariati.

Le quotazioni oscillarono fra L. 25 e L. 26,50 per quintale.

CONSIGLIO DI STATO

IVª Sezione.

Ricorsi discussi il 27 gennaio 1905.

Comune di Colloredo Monte Albano – avv. Ratro – contro Comune di S. Daniele e G. P. A. di Udine – per spesa di mantenimento d'indigenti.

Rel. Serena – Irricevibile.

— Comune di Parma – avv. Borra – contro Ospedali riuniti di Roma – avv. Carlo Patriarca – per spesa di mantenimento d'indigenti.

Rel. Pantaleone – Respinto.

— Baldirro Aniello – avv. Napoleone – contro G. P. A. di Napoli – per l'annullamento delle elezioni amministrative di Barano d'Ischia.

Rel. Perla – Interlocutoria.

— Ass. chimica-farmaceutica lombarda – avv. Bovi – contro Min. Interno e Min. Finanze – per sospensione decreto relativo preparazione per conto dello Stato di medicinali.

Rel. Di Fratta – Respinto.

— Comune di Castelmadama – avv. Palomba – contro Min. Istruzione e Piccinini Francesca – per il licenziamento della Piccinini maestra elementare.

Rel. Perla – Accolto.

Drammi di terra e di mare

La peste nell'Ural.

Pietroburgo. 28 — Nessun nuovo caso di peste si è verificato dal 16 gennaio nel territorio dell'Ural.

Grandi misure sanitarie sono state prese.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fascicolo VII.

Regione I (*Latium et Campania*).

Furono ripresi, nello estate dello scorso anno, gli scavi dell'antica Norba, col proposito di riconoscere l'area in cui si estese la necropoli di quella vetusta città. A sud-est di essa, sulle collinette che si spingono fino ai piedi dei Lepini, si fecero esplorazioni nella località Periglio, Pezza, la Vignola, i Colli, S. Giovanni, il Formale, il Camposanto e Bainetta.

Ma in nessuna di esse si riconobbero segni di seppellimenti. A Nord fu esplorato il piccolo piano del Quadrano, la collina del Serrone di Bove; ed anche qui i risultati furono negativi.

Essendo inutile fare tentativi ad ovest ed a sud, dove si sprofondano i dirupi, si fecero indagini alle falde del monte nei terreni denominati Novecento Alberi, presso la stazione di Ninfa ed in contrada Besto.

In contrada Novecento Alberi si scoprì un sepolcreto medievale riferibile all'abitato di Ninfa, e presso la stazione si riconobbero alcuni frammenti di vasi primitivi, probabilmente funebri; però in terreno di rimescolamento, senza poterne trarre dati sicuri di topografia e di cronologia.

Furono allora ricominciati gli scavi entro la Civita e precisamente nell'area del tempio di Giunone colla speranza di arrivare a qualche strato arcaico ben netto; ma le indagini caddero sopra materiali di scarico dell'antica favissa, tra i quali abbondavano i vasi campani. Si scoprì una grande cavità destinata in origine ad una vasca o grande conserva di acqua pei servizi del tempio, poi ricolmata in età tarda, per quanto si può giudicare.

Fu pure esplorato l'avanzo di una cisterna a grandi mura poligonie presso la porta Signina, tra le cui terre di riempimento si trovarono vasi campani.

Si istituirono poi delle ricerche sopra alcune terrazze sostenute da mura poligonali, poco lungi da Norba, a levante della necropoli di Caracupa, sul monte che sovrasta l'abbazia di Valvisciola, e vi si riconobbero sedi di abitazioni, in relazione tra loro in modo da formare un oppido, di notevole estensione, con propria acropoli.

In una delle terrazze più basse si trovò un pugnale di ferro, simile ad altro proveniente da una tomba di Caracupa, il che fece supporre la esistenza quivi di un sepolcro: ma il terreno, rimaneggiato ed in gran parte corroso, non si prestò ad esplorazioni fruttifere.

Ma in un'altra terrazza soprastante, in uno strato che appariva di scarico, si raccolsero non pochi avanzi di fittili appartenenti per lo più a suppellettile della prima età del ferro.

Quivi presso riapparve un sepolcro, nel quale intorno allo scheletro rimanevano gli ornati personali ed i fittili di corredo distribuiti nel rito costantemente seguito nelle tombe di Caracupa. Tra questi fittili un'idria ricordante il vaso di Villanova, ornata da disegni geometrici con molti ricorsi di swastikas assai singolari.

Naturalmente questa tomba e la sua suppellettile ci riportano ad un'età anteriore a quella in cui venne costruito l'oppidum sulle terrazze. Ma dai frammenti fittili sparsi nell'area in cui sorsero le capanne o le abitazioni sulle terrazze medesime, siamo ricondotti ad un periodo assai remoto, che non potrebbe scendere oltre il VII o VI secolo avanti l'èra volgare.

Tra gli oggetti della stipe votiva del tempio di Diana e di quello di Giunone si raccolsero statuette fittili e vasi che diedero materia ad uno studio del sig. Giuseppe Moretti, soprastante agli scavi. Egli descrisse pure alcuni frammenti architettonici della rozzissima arte nella quale verso l'VIII secolo fu costruita la chiesa cristiana che si sovrappose al tempio di Giunone.

Tra la stessa stipe votiva del tempio di Giunone e quella del tempio di Diana si raccolsero monete per lo più dell'Italia meridionale, esaminate dalla signorina Lorenzina Cesano, che vi riconobbe una monetina d'argento inedita che a lei parve doversi attribuire ad una città confederata con Metaponto nel IV secolo.

Sicilia.

Il solerte direttore del Museo siracusano e degli scavi di antichità della Sicilia orientale, prof. Paolo Orsi, mandò una relazione sommaria sui risultati scientifici ottenuti mediante gli scavi e le esplorazioni fatte nell'area dell'antica Siracusa. Raccolse frammenti architettonici nell'attuale Piazza d'Armi, dove fu l'antico Foro Siracusano, traendone nuovi dati circa il tempo in cui cominciò la ruina e la manomissione di quel luogo rinomatissimo.

Fece nuovi studii nella caverna sottostante al grande altare di Gerone II, promuovendo disposizioni che valgono ad impedire la ruina dell'insigne edificio soprastante. Fece eseguire scavi nella insenatura orientale della Latomia di Santa Venera e precisamente sotto i Grotticelli, per meglio studiar la destinazione delle nicchie che quivi si aprono, e vi riconobbe sculture di buona arte, riferibili al culto che fu esercitato nelle Latomie dopo che vennero abbandonate e sfruttate come cave di materiali.

Condusse poi a termine delle esplorazioni sotto l'attuale stazione ferroviaria, dove riconobbe una conserva d'acqua di età greca, trasformata poi in oratorio cristiano. Compì alcuni studi per meglio riconoscere la topografia del Castello Eurialo; e recuperò varii frammenti marmorei architettonici dalle demolizioni dell'altare e delle altre parti della chiesa di S. Giovanni.

Nella necropoli di Grotticelli, framezzo a tombe cristiane bizantine, scoprì una grandiosa tomba greca ancora intatta, dentro la quale, alterati dal fuoco, si raccolsero avanzi metallici che decoravano una cassetta.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Compagnia Zoncada-Calmmi ha dato al Carignano di Torino la commedia di G. Bastogi *Soliti ignoti*, che il cartellone chiamava brillantissima e che il pubblico sembra non abbia trovata tale, perchè le ha fatto non troppo buona accoglienza.

Due amanti si introducono a passare alcune ore di gioia in un appartamento di amici: ma succede una scena di gelosia e mettono a soqquadro ogni cosa. Onde un brigadiere, ganzo della serva, crede si tratti dei ladri, dei *soliti ignoti*, e arresta una infinità di persone con molti *qui pro quo*...

Il brigadiere viene poi sostituito e pare che tutto si aggiusti, ma veramente come vada a finire la commedia nessuno potrebbe dirlo perchè gli urli del pubblico soverchiarono ogni cosa.

I *soliti ignoti*, che avrebbero fatto meglio a rimaner tali, non costituiscono, dunque, nulla più che una farsa volgaruccia e inconcludente.

×

Lirica. — Al Teatro Comunale di Elberfeld si è data la prima rappresentazione dell'opera in 3 atti di Alfredo Kaiser, *Nina*, la cui protagonista è un'italiana, figlia di un oste emigrato fra i minatori in Germania.

Nina ama il minatore Hans, che invece è fidanzato ad una ragazza del paese. Scoppia uno sciopero e Hans cerca di pacificare i compagni. Nina per vendicarsi di essere stata da lui respinta lo denunzia agli operai come traditore. Deliberano di ucciderlo, ma nell'ultimo momento l'amore vince in Nina la vendetta e si getta fra i litiganti ricevendo invece di Hans le pugnalate.

La musica di Kaiser, che ha fatto i suoi studi in Germania, ma nacque a Bruxelles e vive a Parigi, è poco originale, ma ha molte melodie piacevoli e sa caratterizzare bene. Il successo fu buono.

— A Londra ha avuto luogo un bizzarro accoppiamento di dramma e di melodramma. Al Savoy Theatre vennero rappresentate due riduzioni drammatiche della *Cavalleria* e dei *Pagliacci*, la rappresentazione delle quali viene accompagnata dalla musica stessa dei due compositori. Sembra che l'effetto generale di questo ibrido accoppiamento sia piaciuto al pubblico. I due poemi sono stati fedelmente seguiti nel loro cambiamento in prosa: solo il finale della *Cavalleria* è del traduttore inglese e pare faccia molto effetto il duello al coltello, che comincia fra le quinte e finisce sulla piazza del villaggio, dove Turiddu cade fra gli amici che vorrebbero separare i due contendenti.

— Ci telegrafano da **Nizza**:

Ieri sera ebbe luogo al Teatro Massimo il debutto della signorina Kathryne Carlyna come Margherita nel *Faust*.

Fu un successo splendido, avanti ad un pubblico affollato e composto della più alta ed elegante società.

Applausi prolungati e chiamate al proscenio ad ogni pezzo: vero trionfo.

×

Arte. — Per il centenario di Federico Schiller (5 maggio) si preparano dovunque in Germania feste grandiose il cui centro sarà naturalmente il Wurtemberg, dove il poeta ebbe i natali nella piccola città di Marbach.

A Berlino si formò un comitato presieduto dal Conte Bülow per una commemorazione pubblica davanti al monumento di Schiller e inoltre si rappresenteranno in cinque diversi teatri della capitale i principali lavori drammatici del poeta. — Lo stesso si farà a Francoforte città nativa di Goethe dove il teatro darà tutti i lavori di Schiller in 12 serate di gala. La studentesca germanica si recherà in massa a Marbach luogo nativo di Schiller deponendovi corone.

A Stoccarda vi sarà una grande fiaccolata. Pure i socialisti prenderanno, sebbene separatamente parte all'omaggio per Schiller vedendo nell'autore dei Masnadieri, del Fiesco e del Don Carlos uno dei primi lottatori per la libertà e la modernità del pensiero in Germania.

×

Cartoline letterarie. — L'editore Battei di Parma ha posto in vendita una serie di 10 cartoline che contengono vibrati sonetti del prof. Rondani – col nobile intento di rendere popolari in Italia i versi del forte poeta che da molti fra noi sono ignorati mentre sono già stati tradotti da noti scrittori stranieri, fra i quali ricordiamo Paolo Heyse. Idea così gentile troverà facilmente il favore del pubblico anche per il minimo prezzo, mentre noi, propugnatori sempre di ciò che può essere giovevole allo sviluppo artistico e intellettuale del nostro paese, esprimiamo il nostro compiacimento al valente editore per il pensiero sì gentile.

×

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 27, ore 24. (*ermon*). L'opera *Giovanni Gallurese* del maestro Montemezzi ebbe esito ottimo al teatro Vittorio Emanuele.

L'opera contiene qualche spunto originale, indovinato. Però si notano reminiscenze verdiane.

Fu bissata l'aria del soprano nell'atto primo.

Complessivamente vi furono quindici chiamate.

The Connoisseur.

E' il titolo della notissima rivista inglese per i collezionisti d'arte, che entra trionfalmente nel suo XI volume. *The Connoisseur* è la rivista indispensabile per gli amatori, gli artisti, gli studiosi e gli storici dell'arte e merita che specialmente gli italiani la conoscano e l'apprezzino, affinchè le nostre cognizioni sui nostri tesori d'arte si allarghino sempre più e si delineino sui grandi esempi inglesi e francesi.

The Connoisseur, edito con un lusso severo ed un gusto squisito, fa giusto *pendant* all'altra rivista d'arte inglese *The Studio*.

Le sue riproduzioni sono semplicemente perfette e scelte con grande intelletto d'arte.

Le esigenze dello spazio non mi permettono di esaminare a fondo ed intrattenermi a largamente discutere o esporre le teorie, le scoperte, gli studi profondi e coscienziosi che si avvicendano sulle sue colonne, ma non tralascierò certo di indicare sinteticamente le materie o gli argomenti più importanti per noi italiani trattati in *The connoisseur*.

Questo numero di gennaio, oltre le magnifiche riproduzioni di quadri di Lely, Reynolds, Constable Prints, di un ritratto di dama del Lane con le correzioni di Hoppner, contiene interessantissimi studi illustrati sul *punto in aria* nel merletto, sulla produzione francese in mobili, stile Luigi XIV, su una piccola ma importante collezione di porcellane e preziose notizie sul movimento d'arte moderno. Anche la reclame è curata che sia artistica e distinta. *The connoisseur* non costa che uno scellino, ossia lire 1,25, e, giacchè noi italiani non possiamo sfoggiare in questo genere di pubblicazioni, giova esser tributari all'estero per tenersi al corrente di tutto ciò che oltr'Alpe si fa e si dedica all'arte. **L. C.**

Mascagni a Parigi.

(S) **Parigi.** 28. Il *Temps* pubblica un'intervista col maestro Mascagni, venuto a Parigi per dirigere due concerti, il secondo dei quali avrà luogo domani.

Il maestro ha detto che è la prima volta che egli appare al pubblico in Francia. Ha soggiunto che non fu accolto come si attendeva dalla stampa, ma che il pubblico non gli ha lesinato gli applausi. A Berlino ed a Vienna egli fu giudicato più favorevolmente.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Per S. E. Pagano-Guarnaschelli.

I componenti la Suprema Corte di Cassazione, hanno voluto dare un altro attestato di affetto e di stima al loro venerato ed illustre presidente, S. E. il senatore Pagano-Guarnaschelli. E ieri i due presidenti di Sezione, comm. Masi e comm. Petrelli, gli hanno offerto, a nome di tutti i colleghi della Corte, le insegne di Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, l'altissima onorificenza, che, come annunziammo, è stata conferita all'illustre magistrato.

S. E. Pagano ha molto gradito il gentil pensiero ed ha ringraziato commosso i suoi colleghi.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – Giudici: Piredda e Papandrea – P. M.: cav. De Luca – Canc.: Fontana – P. C.: Diena – Dif.: Gorgoni.

Omicidio in piazza Navona.

Essendo stato ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con le diminuenti della semi-infermità di mente per ubbriachezza e della provocazione semplice con il beneficio delle attenuanti, il Carlini fu dalla Corte condannato a cinque anni di reclusione.

Tribunali - Sezioni penali.

Contadino geloso. — La mattina del 10 ottobre u. s. il contadino Cesare Martinoli, in S. Vito Romano, si azzuffò con la moglie Rosa Minorenti, perchè costei si era permessa di guardare un giovanotto e le produsse parecchie lesioni alla faccia e al collo che guarirono in un mese circa.

Ieri il Martinoli fu condannato a 15 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Manduca – Giud.: Zoffili e Bonavolta – P. M.: Cristiani – Dif.: Lugli.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Moscardi Leocadia,*** mercerie, via del Tritone 100. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Iul Michel e C. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio, rag. Francesco Forlivesi. Prima adunanza, 16 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 26 febbr. Chiusura 18 marzo.

CONCORDATO RINVIATO — ***Listrani Luigi,*** merceria via Borgo Nuovo 150 e via Gioacchino Belli 11. Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 30 per cento pagabile in 5 rate trimestrali posticipate l'adunanza dei creditori è stata rinviata al 3 febbraio prossimo.

INVENTARIO - ***Trombetta Cesare,*** ferramenta e generi affini in Monterotondo. Il curatore avv. Pietro Filesi stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

Russel Annie ved. Lombardi, Bazar Romano, via del Babuino 105. Commissario giudiziale, avv. Cesare Bandana-Vaccolini.

Spallotta Salvatore, cappelleria, via Nazionale 229. Commissario giudiziale: rag. Ludovico Bosilici.

Valdettaro-Bartoli Angela, proprietaria della Ditta Bartoli-Valdettaro, mode e confezioni, Corso V. Emanuele, 323. Commissario giudiziale, rag. Carlo Baroccio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 Gennaio 1905 – S. Aquilino

Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle ore 1.53 m. — Tramonta alle 0.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.7	coperto	Nizza	3.5	sereno
Amburgo	2.8	coperto	Zurigo	-3.4	nevica
Vienna	-6.2	sereno	Costantin.li	4.0	1/2 coper.
Madrid	-2.9	sereno	Malta	6.0	3/4 coper.
Parigi	-3.7	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.1	1/2 coperto	leg. mosso	8.5	2.0
Torino	-5.6	1/4 coperto	—	2.6	-6.0
Milano	-3.8	sereno	—	2.3	-6.0
Venezia	-2.4	1/2 coperto	calmo	4.6	-3.1
Bologna	-3.4	sereno	—	1.5	-4.7
Ravenna	0.1	1/2 coperto	—	1.6	-3.8
Ancona	2.4	1/2 coperto	tempestoso	5.4	0.6
Firenze	-6.2	sereno	—	5.6	-2.4
ROMA	0.4	3/4 coperto	—	6.8	0.9
Bari	2.5	coperto	tempestoso	6.6	1.4
Napoli	-1.0	1/4 coperto	legg. mosso	7.5	-2.1
Caggiano	-7.7	nevica	—	-2.4	-7.8
Tiriolo	-5.6	coperto	—	3.2	-8.4
Palermo	4.8	coperto	tempestoso	12.8	-2.0
Messina	3.8	coperto	mosso	11.6	2.4
Cagliari	-0.3	sereno	leg. mosso	12.6	2.3

Probabilità: venti settentrionali forti o fortissimi sull'Italia peninsulare e isole moderati altrove, cielo nuvoloso con pioggie e nevicate sul medio versante adriatico, al Sud e Sicilia, vario altrove; mare grosso, qua e la tempestoso.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.6. Termometro centigr. ***massima 4.3 minima 0.9 sotto zero.***

Umidità relativa 32 assoluta 1.54. Vento a mezzodì N. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Domanda bizzarra.

Qual'è quel regno, che decapitato,
In un impero è tosto trasformato?

Spiegazione del passatempo precedente.
ERCOLE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 GENNAIO 1905.

Correale Giovanni impieg. con Palaggi Maria
Tivoli Marco cameriere, con Spi[illegible]la Maria Antonia

Nati e morti denunziati il 26 gennaio 1905.
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 46 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Raggi Lucia fu Michele, Roma, 65, coniug. Salvi
Giovannelli Luigi di Francesco, Amatrice, 45, coniug.
Mercuri Alessandro fu Gaetano, Roma, 57, vetturino, coniug.
Marucchi Mariano fu Luigi, Trevignano, 80, sacerdote, celibe
Balzani Ulisse fu Andrea, Bologna, 74, possidente, coniug.
Gaeta Rosa di Persio, 37, coniug. Soccorso
Grizioni Lorenzo, Roma, 73, impiegato
De Paris Giulia fu Gaetano, Barcellona, 82, ved. Cavalieri
Puccinelli Francesco Maria fu Filippo, Roma, 81, possid. ved.
Pacifici Giovanna, Ascoli Piceno, 77, ved. Cataldi
Parisotti Alfredo fu Augusto, Roma, 46, insegnante, coniug.
Laforge Maria fu Giovanni, Toury, 36, nubile
Renno Maddalena fu Giov. Batta, Castellamare, 71, nubile
Ricomagno Secondo, Villafranca d'Asti, 76, pension. coniug.
Della Noce Agnese fu Francesco, Roma, 75, nubile
Gianni Luisa fu Gaetano, Roma, 77, ved.
Bordoni Adelaide fu Giuseppe, 75, nubile
De Bragnoli Rosa fu Vincenzo, Roma, 20, nubile
Paladini Giovanni, Pavia, 79, coniug.
Festa Teresa fu Giovanni, Roma, 21
Mari Orsola fu Francesco, Montesanto, 75, ved.
Premartani Maria fu Giacomo, Chiavenna, 85, ved.
Sannucci Gregorio fu Andrea, Cingoli, 80, coniug.
Bianchi Ernesto fu Paolo, Roma, 37, coniug.
Alessandrini Nicolina di Pietro, Morlupo, 17, nub.
Bandinelli Lucia fu Francesco, Zagarolo, 50, coniug.
Stefanini Luisa fu Gerolamo, Città di Castello, 67, ved.
Roscioli Mariano fu Innocenzo, Roma, 54, celibe
Donati Filippo fu Domenico, 53, operaio
Di Cesare Fortunato fu Fortunato, Bracciano, 72, coniug.
Paolucci Alessandro fu Serafino, Velletri, 54, ved.
De Paolis Maria fu Tommaso, Civitavecchia, 18 nub.
Spina Paolo fu Giuseppe, Roma, 36, celibe
Baretti Costantino fu Sebastiano, Roma, 75, ved.
Cesquini Antonio di Giuseppe, Vetralla, 23, cel.
Calandri Santa di Luigi, Roma, 9
Armilas Ercole fu Francesco, Roma, 45, ved.
Di Nicola Filomena fu Giuseppe Castelfiume, 66, ved.
Scarpari Paolina fu Vincenzo, Roma, 66, ved. Conti
Rinaldi Elisa fu Angelo, Colle Val d'Elsa, 71
Trombetta Giovanni fu Giuseppe, Sornano, 58, coniug.
Massaccesi Gaetano fu Antonio, Iesi, 60, coniug.

Alle ore 8.30 del 27 corrente, nell'età di 81 anni si spegneva improvvisamente

Placida Mazzoli Ved. Martinelli

La famiglia costernatissima ne dà il triste annunzio. Si dispensa dalle visite.

Roma 28 Gennaio 1905.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero dei LL. PP. - 14 febbraio - Sistemazione dell'Allacciante delle Chianacce, nella bonifica di Valdichiana, nei Comuni di Sinalunga, Cortona e Foiano della Chiana (prov. di Arezzo). Pres. L. 208,700.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 gennaio — Presidente **Marcora**

(Camera popolatissima, animatissima. L'on. Luzzatti tiene il posto del Presidente del Consiglio, di cui fa le veci. Tribune affollate. Chiacchiericcio interminabile).

La seduta comincia alle 14.

Cerlana Mayneri (Segretario) dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedi gli on. Abbruzzese, Abignente, Rampoldi, Lacava, Compans, Bizzozzero, Poggi e De Tilla.

Cerlana Mayneri (Segretario) legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Cassuto per costituzione in Comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone);

del deputato Brunialti per costituzione in Comune autonomo della frazione di Treschè-Conca (Roana).

L'opzione del Min. Rava.

Presidente dichiara vacante il collegio di Pesaro in seguito all'opzione del deputato Rava per quello di Vergato.

Modestino giura.

Pel senatore Petri.

Matteucci rammenta i pregi altissimi della mente e del cuore del sen. Petri, spentosi ieri in Lucca, e propone che sieno espresse alla famiglia dell'estinto ed alla rappresentanza di Lucca le condoglianze della Camera. (Approvazioni).

Di Sant'Onofrio (Sottosegr. per l'interno) si associa.

Presidente. associandosi pure alle parole di compianto espresse dall'on. Matteucci, ne pone a partito la proposta. (E' approvata).

I danni del gelo in Liguria.

Camera (Sottosegr. per le finanze) risponde sulle interrogazioni degli on. Nuvoloni, Celesia, Berio, Bianchieri e Costa-Zenoglio, che desiderano conoscere con quali mezzi il Governo intenda alleviare i danni occasionati dal gelo agli agricoltori e floricultori della Liguria.

Il Governo attenderà i reclami dei danneggiati e, ispirandosi alla massima larghezza concederà loro l'abbuono dell'imposta, conformemente alla legge.

Del Balzo (Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura Industria e Commercio). Non avendo fondi disponibili in bilancio, si adopererà perchè siano concesse le agevolezze consentite dalla legge.

Nuvoloni, anche a nome dei colleghi interroganti, ringrazia i Sottosegretari di Stato per le Finanze e per l'Agricoltura, per la cortese sollecitudine con cui hanno risposto alle interrogazioni e per le loro buone disposizioni onde favorire gli agricoltori e floricoltori liguri, danneggiati dal gelo.

Osserva che le istruzioni del 1826 sono troppo vecchie e che con le stesse si possono solo accordare abbuoni ai proprietari per la perdita dei frutti. Occorre invece avviare il credito alle campagne, come si è fatto per le Provincie meridionali e per la Sardegna e come si pensa di fare per la Sicilia. Raccomanda quindi di estendere il credito agrario anche alla Liguria.

Pantani « grosso » e « piccolo »

Pozzi Domenico (sottos. LL. PP.) risponde alla interrogazione del deputato Larizza, circa il lungo indugio all'appalto dei lavori di bonifica dei pantani « grosso » e « piccolo » in Agro di Brancaleone e Bruzzano Zeffirio (Prov. di Reggio Calabria).

Dimostra che non vi fu alcun indugio perchè tutte le pratiche necessarie furono celeremente esaurite e sono in corso gli atti per l'appalto.

Larizza giustifica il suo lamento osservando che la interrogazione fu presentata da molto tempo e raccomanda chè i lavori sieno sollecitamente iniziati per dare qualche sollievo a quelle misere popolazioni.

I Marianiti di Pallanza

Pinchia (sottos. I. P.) risponde alle interrogazioni degli on. Socci e Gattorno sui gravi scandali avvenuti nel Collegio dei Marianiti a Pallanza, ed a quella dell'on. Cuzzi sulle notizie pubblicate circa gli scandali verificatisi nel Convitto di Pallanza, tenuto dal prof. Burg.

Prossimamente la Giunta del Consiglio Superiore si adunerà per decidere se debba mantenersi la chiusura del convitto di Pallanza ordinata dal Consiglio provinciale scolastico di Novara.

Socci deplora le esitazioni che si manifestano di fronte ad atti immorali che il Paese non può che censurare aspramente e più ancora che un Procuratore del Re si sia reso complice di quei fatti, trasformando la sua toga in una cappa da fratellone, tentando il salvataggio dei colpevoli. (Approvazioni, applausi).

Facta, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia assicura che il Ministero traslocò immediatamente il Procuratore del Re che espresse il suo giudizio sul processo pendente per i fatti di Pallanza. (Molte approvazioni).

Cuzzi prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato per la istruzione che le indagini sui fatti saranno complete e che se vi sono colpevoli essi non sfuggiranno alle sanzioni della legge; come se vi sono esagerazioni queste saranno conosciute.

Pinchia, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura l'on. Socci che il Ministero esercita la più vigile sorveglianza sopra gli istituti privati e che non esita ad applicare loro le leggi dello Stato, come ne ha dato prova nel caso presente.

Il Policlinico di Roma.

Risponde poscia all'onor. Scellingo che interroga i Ministri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione per sapere « quando saranno trasferite le cliniche della R. Università di Roma al Policlinico Umberto I ».

Due cliniche sono già state trasferite e si sta preparando il trasporto delle altre.

Pozzi Domenico (LL. PP.): assicura che si sono già disposti i mezzi per l'arredamento completo del Policlinico.

Scellingo. Osserva che il trasferimento di due cliniche sole non migliora le condizioni degli studenti e raccomanda la maggiore sollecitudine perchè il trasferimento sia completo.

Per la Roma-Viterbo.

Pozzi Domenico (Seg. L. P.) risponde ai deputati Canevari, Leali e Galluppi, che interrogano per sapere: « quanto vi sia di vero circa gli intendimenti attribuiti alla Società delle ferrovie del Mediterraneo esercente la ferrovia Roma-Viterbo di cambiare il sistema di trazione che funziona su quella linea, sostituendo completamente ai treni ordinari dei viaggiatori, carrozze automobili isolate; e se l'on. Ministro intenda opporsi a tale cambiamento che sarebbe di grave danno agli interessi del pubblico e in aperta violazione dei patti contrattuali esistenti tra la detta Società e il Consorzio dei Comuni, concessionario della linea. »

Trattasi soltanto di un esperimento, il quale non impedisce che il servizio ordinario, continui e si riduca in una maggiore comodità per il pubblico che lo apprezza grandemente, tantochè le vetture automobili sono affollate specialmente nelle terze classi, senza che per questo sia per niente diminuito il numero dei viaggiatori nelle coppie dei treni ordinari. (Bene).

Canevari prende atto delle dichiarazioni del Sotto Segretario di Stato e spera che non si farà luogo alla vagheggiata sostituzione, perchè la forza di trazione delle automobili non può essere sufficiente al traffico di quella linea e perchè devono essere rispettati i diritti del Consorzio.

La pesca delle trote sul Lago Maggiore

Del Balzo (agricoltura) risponde agli onorevoli Cuzzi e Angelo Lucchini, i quali interrogano per sapere « per quali cause, non ostante il parere favorevole espresso dai Corpi consultivi che furono sentiti, ancora non è emanato il reclamato provvedimento in modificazione del limite massimo della durata di pesca delle trote sul Lago Maggiore ».

Le pratiche seguite impedirono di attuare la modificazione vagheggiata dagli interroganti, ma confida che essa potrà essere in breve accolta dalla Confederazione Elvetica.

Cuzzi deplora la riluttanza della Svizzera ad ammettere una parità di trattamento che è di pura giustizia.

In ogni modo prende atto delle assicurazioni dell'on. Sottosegretario di Stato.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Santini.

Santini, coerente ai suoi principi avversi alle immunità parlamentari (Commenti e rumori) prega la Camera di accordare la chiesta autorizzazione.

Presidente. Ma stia tranquillo on. Santini, sarà accordata. (Ilarità).

Santini dichiara che soltanto nella relazione si fa menzione di una lettera che avrebbe fatto vedere al ministro della marina. Ciò è assolutamente inesatto.

L'autorizzazione è concessa.

Presentazione di una relazione

Saporito presenta la relazione su cinque disegni di legge per approvazione di eccedenze di impegni.

La dotazione della Corona.

Presidente. Comunica la seguente proposta sospensiva presentata dall'on. Mirabelli:

« E' sospesa la discussione del disegno di legge per la dotazione della Corona, ed è instituita una Commissione per esaminare in tutti i possedimenti e palazzi lo stato attuale della Casa Reale, delle sue rendite e spese ».

Mirabelli dà ragione della sua prosta.

La lista civile, nel 1859 in 4 milioni, si è successivamente aumentata fino a 12 milioni nel 1870, contro lo spirito delle disposizioni statutarie, non in base ad aumento territoriale del Regno ».

E dal 1870 si è portata alla cifra presente. Ora la coscienza nazionale domanda se al Regno d'Italia sono state aggiunte altre terre irredente per giustificare quest'ultimo non lieve aumento. (Rumori — interruzioni a destra).

Ora egli non chiede che sia falcidiata la lista civile perchè qui, rappresentante del Paese, intende compiere un dovere di sindacato, per propugnare tutte quelle riforme economiche, sociali e finanziarie, necessarie all'interesse del Paese.

Nota che l'articolo 19 dello Statuto ammette il sindacato sui fondi che costituiscono la lista civile.

Di questo avviso sono altresì uomini monarchici autorevolissimi, fra i quali cita l'on. Orlando ministro della pubblica istruzione. (*Interruzioni dell'on. ministro Orlando*).

Se è vero che la parte minore della dotazione serva alle spese personali del Sovrano, e la maggior parte è destinata a funzioni civili: non sa comprendere come non si debba ammettere la sindacabilità della lista civile.

In Inghilterra, questo sindacato ha aumentato e non diminuito l'autorità della Corona.

Si è quindi meravigliato che molti colleghi abbiano ravvisato nel concetto manifestato a proposito di quest sindacato, un concetto politico che nella questione presente non c'entra assolutamente (*rumori a destra*). Insiste perchè la Camera approvi la sua proposta. (*Approvazioni alla estrema sinistra, rumori*).

Di Scalea parla contro la sospensiva proposta dall'on. Mirabelli.

Il discutere seriamente l'alto argomento è dovere del Parlamento.

Anche egli aveva pensato se non fosse il caso che il disegno di legge fosse accompagnato da nota esplicativa e da allegati, e se non sarebbe stato meglio ripartire in diversi capitoli il complesso della lista civile.

Ma ha pensato altresì che proposte di questo genere non possono venire di iniziativa del Parlamento. Egli quindi non accetta la proposta perchè monarchico convinto per tradizioni, ricordando egli che la Monarchia nella sua isola sorse già forte baluardo di difesa contro le prepotenze feudali, e faro luminoso di civiltà. (Applauso vivo a destra).

Il proclama di Salerno poi, dettato da Garibaldi, fu il battesimo di una nuova Monarchia per la Sicilia, che non può essere velata da alcun sospetto.

Ora, qualunque riduzione, qualunque sindacato verrebbe a significare sfiducia sulla Monarchia, la cui immacolata rettezza non può essere messa in dubbio. (Commenti - approvazioni).

Nella brevità della relazione che accompagna il disegno di legge va interpretato il pensiero che non occorrevano molte parole per dimostrare i doveri della Nazione verso la Monarchia, consacrati dai plebisciti.

E' bene che il governo siasi affrettato all'inizio della nuova Legislatura a presentare il disegno di legge, dallo Statuto prescritto, il quale dà anche modo alla rappresentanza nazionale di manifestare ampiamente il suo pensiero.

Voci. Ai voti! ai voti!

Di Scalea. Per le dette ragioni, spera che la Camera respingerà la sospensiva proposta dall'on. Mirabello. (Approvazioni e applausi).

Sonnino (segni d'attenzione). Osserva che la questione della somma da assegnarsi per la dotazione della Corona è ben diversa dalla questione del sindacato parlamentare. Quella a termine dello Statuto deve essere trattata ad ogni successione di Regno, e questo si può fare opportunamente la occasione della discussione dei bilanci. Ora questa sospensiva avrebbe invece il carattere d'ingiusta diffidenza.

La sospensiva deve essere quindi considerata innoportuna anche da coloro che vorrebbero un sindacato sulle spese della Corona. Dichiara che egli è recisamente contrario a questo sindacato e dimostra tutti gl'inconvenienti che ne conseguirebbero. La lista civile ha un ben altro e altissimo significato, il quale questo sindacato diminuirebbe.

Convinti di fare cosa utile nell'interesse pubblico egli ed i suoi amici voteranno concordi il presente disegno di legge, cogliendo l'occasione di inviare all'Augusto Sovrano un saluto riverente e la espressione di gratitudine per aver saputo resistere in Europa in tempi procellosi, durante un decennio, con proprio grave rischio, alla reazione internazionale trionfante.

Il momento storico europeo dà opportunità a questo ricordo (vivissime approvazioni — prolungati applausi).

Luzzatti Ministro del Tesoro (segni di attenzione) nota che la legge del 1880 non esclude la responsabilità ministeriale, perchè l'inventario dei beni della Corona rientra appunto in quegli atti che involgono la responsabilità del Gabinetto. Chiede quindi che la sospensiva proposta sia respinta. (Vive approvazioni).

Presidente. Mette a partito la sospensiva dell'on. Mirabelli.

(*È respinta a grandissima maggioranza.* Vivi e prolungati applausi).

Bissolati parlando a nome del gruppo cui appartiene, dichiara che il partito socialista mirando a rinnovare il contenuto sociale non può dimenticare che l'istituto monarchico, non fondandosi sul principio dell'elettività è contrario al socialismo.

Lamenta che non si sia, nello stabilire la dotazione della Corona, tenuto conto di ciò che si fa negli altri Paesi, delle condizioni economiche disagiate del nostro, ed anche del fatto che la rappresentanza nazionale esercita il suo mandato gratuitamente.

Non può approvare intieramente la proposta dell'on. Mirabelli relativa ad un sindacato della dotazione, perchè teme che essa possa servire a fare della Corona come una grande opera pia, ancora più che non sia già.

Nota che forse la larghezza della dotazione che si propone è in contrasto con le idee e le aspirazioni modeste del Monarca.

Conclude dicendo che la migliore manifestazione che la Camera potrebbe fare al Monarca sarebbe l'augurio che esso non si faccia strumento di reazione clericale. (Vive approvazioni all'Estrema sinistra - Vivi rumori e proteste).

Albertini rilevando alcune allusioni di deputati della Estrema sinistra relative ai nuovi elementi penetrati nella Camera e che si sono voluti qualificare come nebulose, dichiara che a suo avviso nessuna questione di dettaglio è possibile riguardo alla questione di principio sottoposta alla Camera. (Bene!)

Escludendo qualsiasi sospensione e qualsiasi riduzione alla dotazione della Corona, intende rendere omaggio alla istituzione che è la forza e la fortuna d'Italia. (Vivissime approvazioni - Congratulazioni).

Voci: Chiusura! Chiusura!

Presidente. Mette a partito la chiusura.

(È approvata).

Presidente. Dà lettura di altro ordine del giorno dell'on. Fortis:

« La Camera approvando il concetto della legge passa all'ordine del giorno:

Dà pure lettura di altro ordine del giorno identico dell'on. Di Scalea.

Torraca, relatore, nota che l'argomento non comporta nè apologia, nè polemiche, dice ai contraddittori che la storia recente d'Italia alimenta la più viva speranza perchè dimostra che molti dei dissenzienti di ieri, consentono oggi lealmente (benissimo). Il Parlamento è arbitro della misura della dotazione: ma la proposta viene da coloro che vogliono abbassare la monarchia, che rende servizi inestimali, come custode di libertà e cemento di unità, servizi che non si possono valutare con criteri contabili o ridurre a proporzioni aritmetiche (benissimo, applausi).

Combatte la idea di un controllo come quello che si esercita per i decreti registrati con riserva o sui bilanci. Manderemo l'on. Bissolati o l'on. Saporito a rovistare nei registri di Casa Reale. (Risa, approvazioni).

Confida che il Giovane Re farà della dotazione il miglior uso. Conclude inviando auguri al Sovrano, di lungo e felice regno, fecondo di più desiderabili beni, la pace sociale, la solidità dello Stato, la prosperità e grandezza dell'Italia dilettissima. (Vivissime approvazioni, applausi, congratulazioni).

Fortis facendo una dichiarazione di voto ricorda che quando si discusse la dotazione della Corona per il regno del compianto Re Umberto, egli fece una riserva formale. Dopo 25 anni di vita parlamentare egli ora francamente deve dichiarare che non ha più ragione di farne alcuna. (Bene).

Crede che la dotazione della Corona debba venire ora votata per ragioni di alta convenienza civile e politica.

Circa la misura della dotazione nota che i successivi aumenti risultano da altrettante deliberazioni della Camera che sono in rapporto con le vicende e gli ingrandimenti dello Stato.

Accennando all'inventario dei beni della Corona, crede che sarebbe utile unire anche ad esso l'elenco di tutti gli oneri che via via si sono venuti addossando ai beni medesimi.

Nota che la lista civile provvede molto opportunamente ad una quantità di bisogni che altrimenti rimarrebbero insoddisfatti e che la beneficenza Sovrana costituisce in molti casi una vera provvidenza.

Circa il sindacato sulla lista civile rileva che esso già viene esercitato per i beni che formano parte della dotazione. Ma ripete che non sarebbe nè giusto nè opportuno il sottoporre al sindacato la somma che costituisce la dotazione annuale della Corona.

Conclude con l'esortazione di votare la proposta, accompagnandola con l'augurio di un lungo e felice regno per il giovane Sovrano. Vivissime approvazioni).

Luzzatti, Ministro del Tesoro, crede che il Governo non abbia più bisogno di aggiungere dichiarazioni, ma che esso debba soltanto pregare la Camera di volere col suo voto confermare i suoi sentimenti verso il giovane ed augusto Sovrano. (Vivissime approvazioni).

Colajanni facendo una dichiarazione di voto nota che all'opera della Monarchia si deve la profonda differenza che passa tra le Provincie del Mezzogiorno e quelle del Settentrione. (Interruzioni — Rumori).

Fa poi osservare all'on. Sonnino che poco prudentemente egli ha invocato le benemerenze della Monarchia verso la causa della libertà. (Rumori, interruzioni).

Deve deplorare che non gli sia concesso di svolgere il suo pensiero dall'intransigenza degli avversari. (Vivi rumori, commenti, approvazioni alla Estrema Sinistra).

Lucchini Luigi dichiara anche a nome degli amici politici, che se la discussione fosse proceduta più calma e serena egli e gli amici suoi avrebbero presentato un ordine del giorno per il sindacato parlamentare della lista civile che ad arte fu confuso con l'inchiesta proposta con la sospensiva dell'on. Mirabelli. Essi ciò sostengono nell'interesse delle stesse istituzioni monarchiche, che lealmente rispettano, onde integrare e popolarizzare viepiù la Corona.

A chi però obbietta che ciò implica invece sfiducia e che snatura l'istituto, risponde ricordando l'esempio dell'Inghilterra, maestra a tutti i paesi costituzionali e dove il controllo fu promosso dallo stesso partito conservatore. Si augura che ciò possa farsi in Italia da coloro che si chiamano liberali e lo sarà certamente per opera del Principe, che ha già dato tanto prove di fede nella libertà e nella democrazia. (Approvazioni a sinistra).

Presidente. Annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sopra l'ordine del giorno Fortis-Di Scalea.

Cerania Mayneri segretario fa la chiama.

Risultato del voto:

Votanti 334
Risposero **Sì** 313
» **No** 21

Votarono *no* gli on. Aroldi, Basetti, Battelli, Bentini, Bertesi, Bissolati, Celli, Chiesa Pietro, Colajanni, De Andreis, Dugoni, Ferri Giacomo, Mirabelli, Noè, Panzini, Pantano, Pipitone, Rondani, Socci, Valeri e Taroni.

La Camera approva l'ordine del giorno Fortis-Di Scalea.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto. Le urne restano aperte.

Presidente. Annunzia il risultato del voto a scrutinio segreto sul progetto di dotazione della Corona.

Votanti 285.

Favorevoli 253
Contrari 32

(Commenti).

E approvato poi a scrutinio segreto il progetto di condono delle sopratasse, pene pecuniarie e contravvenzioni alla legge per le tasse sugli affari.

Votanti 283.

Favorevoli 224
Contrari 9

La seduta è levata alle ore 19.

A lunedì.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli Uffici della Camera nella riunione di ieri, dopo avere ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Brunialti per « costituzione in Comune autonomo della frazione di Treschè-Conca » ed un'altra proposta di legge di iniziativa del deputato Cassuto per « costituzione in Comune autonomo della frazione Capoliveri, hanno proceduto all'esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

1° Contro il deputato Enrico Ferri per diffamazione a mezzo della stampa (87) nominando commissari gli on.: Bertetti, Daneo, Scaglione, Meardi, Paniè, Cassuto, Torraca, Mel e Mezzanotte.

2° Contro il deputato Brandolin per lesioni (88) nominando commissari gli on.: Bertetti, Suardi, Morpurgo, Ferrero di Cambiano, Curreno, Cassuto, Negri, Aprile e Ruffo.

3° Autorizzazione a procedere in grado d'appello contro il deputato De Felice Giuffrida per diffamazione ed ingiurie (89) nominando commissari gli on.: Bertetti, Suardi, De Nichetti, Falcioni, Nuvoloni, Cassuto, Falconi G., Cottafavi e Faelli.

4° Sull'autorizzazione ad eseguire la sentenza per l'arresto dell'on. Ferri Enrico.

Il I Ufficio ha eletto l'on. Bertetti, favorevole all'arresto con mandato di fiducia.

Il II Ufficio ha, ugualmente con mandato di fiducia, eletto l'on. Daneo, anche favorevole.

L'Ufficio III ha eletto l'on. Scaglione, favorevole all'arresto. Quivi hanno preso parte alla discussione l'on. Rizzetti, favorevole all'arresto, e gli on. Panzini e De Michetti, contrari.

Nell'Ufficio IV l'on. Taroni sostenne che una simile domanda non doveva neppure essere presentata; l'on. Cabrini propugnò una sospensiva fino a che non sia esaurita l'inchiesta sulla marina: gli on. Meardi, Ferrero e Calvi hanno sostenuto doversi accordare l'autorizzazione. E l'on. Calvi è stato eletto con 7 voti contro 2 dati a Taroni, 2 a Cabrini e 2 schede bianche.

L'Ufficio V ha assistito ad una discussione vivace: gli on. Gallini, Bertesi e De Viti-De Marco contro l'arresto; gli on. De Stefano, Nuvoloni, Bianchi Em. favorevoli. Eletto commissario De Stefano con 9 voti contro 8 dati a Gallini e 3 schede bianche.

Il 6° ufficio ha dato mandato di fiducia all'on. Cassuto, favorevole all'arresto. Solo l'on. Borciani propose una sospensiva, ma rimase solo a votare contro il Commissario prescelto dall'ufficio.

Nel 7° uff. eletto Fracassi favor. all'arresto.

Nell'uff. 8° eletto Mel, favorevole all'arresto, con mandato di fiducia. Contro l'autorizzazione parlarono Bentini e Ferri Giacomo.

Nell'uff. 9° eletto Mezzanotte, favorevole all'arresto, con mandato di fiducia. Contro l'autorizzazione parlò Dugoni che propugnò una sospensiva fino alla fine dell'inchiesta sulla marina. L'on. Petroni propose una sospensiva: l'on. Aroldi propose si respingesse la dimanda di autorizzazione.

Così la Commissione resta composta degli onorevoli Bertetti, Daneo, Scaglione, Meardi, Di Stefano, Cassuto, Fracassi, Mel e Mezzanotte.

Hanno poi preso in esame i seguenti disegni di legge:

1° Modificazioni alle leggi 25 maggio 1852 e 24 dicembre 1896, n. 5 sullo stato degli ufficiali; (78), nominando Commissari gli on. Miniscalchi, Borghese, Morpurgo, Meardi, Bianchi Emilio, Rossi Enrico, De Amicis, Battaglieri, Ruffo.

2° Disposizioni per la leva sui nati nel 1885; (92), nominando Commissari gli on. Miniscalchi, Stagliano, Morpurgo, De Michele, Ferratelli, Castiglioni, Albertini, Negri, Celesia, Zella-Milillo.

Modificazioni al vigente testo Unico delle leggi sullo stato dei sott'ufficiali (Urgenza).

Aumento degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra (Urgenza) nominando commissari per ambedue i disegni di legge gli on. Miniscalchi, Daneo, Pais Serra, Ferrero di Cambiano, Paulè, Albertini, Lucifero, Rossi Teofilo, Ruffo.

Approvazione del contratto di permuta del fabbricato demaniale Quartiere Vecchio in Siracusa coi fabbricati *Asilo* e *Stalella* di proprietà comunale stipulato tra il Demanio dello Stato ed il Municipio di Siracusa il 30 luglio 1903, nonchè dell'atto aggiuntivo stipulato il 20 ottobre 1904 nominando commissari gli on. Cirmeni, Rizzone, Cocuzza, Capece Minutolo, Cascino, Francica Nava, Pellecchi, Libertini Pasquale, Majorana Giuseppe.

Riordinamento ed affitto delle R. Terme di Montecatini nominando commissari gli on. Cao Pinna, Colosimo, Rizzetti, Calvi, Casciani, D'Alì, Bonacossa, Montauti, Giovanelli.

Giunta generale del bilancio.

L'on. Aprile è stato nominato relatore sul disegno di legge:

« Proroga del termine di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904 n. 88 (Urgenza) n. 63 ».

L'on. Carmine è stato nominato relatore sul disegno di legge:

« Pensioni al personale operaio delle Regie Saline ».

Le sezioni di pretura
e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali

Con la legge del 18 luglio scorso, modificante l'ordinamento giudiziario, fu stabilito che il Governo dovesse presentare entro sei mesi un progetto per la istituzione di sezioni di pretura in quei Comuni, che già furono sede di mandamento, nei quali fosse ritenuta necessaria per quantità di affari o per le condizioni dei luoghi, una magistratura locale.

Ed ecco il progetto di legge:

Art. 1. — Il Governo del Re è autorizzato nei limiti e sotto le condizioni stabilite negli articoli seguenti:

1° ad istituire nel territorio delle circoscrizioni mandamentali una o più sezioni di pretura.

2° a convertire le preture che nel quinquennio 1897-1901 non abbiano pronunciato in media più di cento sentenze all'anno, tra civili e penali, in sezioni di pretura:

3° a modificare le circoscrizioni mandamentali, rimanendo invariata la sede del capoluogo e senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative e politiche.

Art. 2. — Nella istituzione delle sezioni di pretura, nella conversione di preture in sezioni di pretura e nelle modificazioni delle circoscrizioni mandamentali sarà tenuto conto:

a) della quantità degli affari;

b) della popolazione, del suo movimento in aumento o diminuzione e delle sue condizioni economiche e morali;

c) della estensione territoriale e posizione topografica, delle distanze e dello stato delle comunicazioni;

d) delle condizioni climatologiche, degli ordinari rapporti d'interesse, della comparativa importanza dei vari centri di popolazione, della importanza storica delle sedi e delle tradizioni locali.

Art. 3. — La istituzione delle sezioni è fatta con decreto reale, su domanda del Comune o dei Comuni interessati, sentito l'avviso dei Capi della Corte di appello e di una Commissione istituita presso il Ministero di grazia e giustizia, presieduta dal ministro guardasigilli o dal sottosegretario di Stato, composta di due senatori, di due deputati, di tre consiglieri della Corte di cassazione di Roma, di un sostituto procuratore generale presso la Corte medesima, e del direttore generale che è a capo della divisione del personale.

La conversione di preture in sezioni e la modificazione delle circoscrizioni mandamentali sono fatte con decreti reali, sentito il Consiglio dei ministri, avuto l'avviso dei Consigli provinciali interessati, ed in seguito al parere della Commissione di cui sopra.

La tabella definitiva delle preture e delle circoscrizioni mandamentali dovrà venire ratificata per legge entro il biennio della sua attuazione.

Art. 4. — La giustizia nella sede della sezione è amministrata a udienze periodiche dal pretore del mandamento o da chi ne faccia le veci.

Tuttavia il Governo del Re può istituire nella sezione un ufficio fisso, costituito da una parte del personale giudiziario della pretura, con l'obbligo di residenza nella sede della sezione.

Le sezioni di pretura con ufficio fisso sono preferibilmente istituite in quei Comuni che, anteriormente alla legge 30 marzo 1890, n. 6702, erano capoluoghi di mandamento in seguito alla conversione della pretura in sezione.

Art. 5. — Ove il servizio della sezione lo richieda, il Governo del Re può applicare temporaneamente, con decreto reale, alle preture aventi sezione, un pretore od un cancelliere di pretura in soprannumero, nei limiti dell'organico generale dei pretori e dei cancellieri di pretura.

Potrà, altresì, allo stesso scopo, creare nuovi posti di aggiunti giudiziari sino al massimo numero di quaranta.

In caso di mancanza o di impedimento, il personale della sezione ed il personale residente nel capoluogo possono supplirsi vicendevolmente.

Il pretore titolare della pretura può sempre recarsi ad amministrare giustizia nella sezione avente ufficio fisso, dietro invito od autorizzazione del primo presidente della Corte di appello, salvo il caso che la sezione sia retta da un pretore in soprannumero.

Art. 6 — Il magistrato reggente la sezione ad ufficio fisso ed il funzionario di cancelleria addettovi, che non siano provveduti di stipendio o retribuzione fissa, godono della indennità di reggenza di pretura e di cancelleria di pretura ai termini dell'articolo 265 dell'ordinamento giudiziario, modificato con la legge 23 dicembre 1875, n. 2839.

Il magistrato ed il funzionario di cancelleria che si trasferiscono per tener udienza nella sede della sezione, hanno diritto alle indennità di cui alla parte terza, titolo terzo del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2700.

La spesa per i locali ed i mobili occorrenti alla sezione di pretura e per la loro custodia, nonchè la indennità di alloggio a favore del magistrato reggente la sezione, sono a carico dei Comuni compresi nel territorio della sezione.

Art. 7 — Le disposizioni della presente legge saranno applicate in modo che la spesa occorrente sia coperta dalle economie ricavate dalla applicazione della legge stessa.

Le economie che eventualmente si verificassero saranno rivolte in aumento degli stipendi della magistratura e del personale di cancelleria e di segreteria, secondo le norme da stabilirsi per legge.

Art. 8 — Le regole per determinare le categorie di cause e di affari da trattarsi nella sede della sezione ed il modo della loro ripartizione, sono stabiliti nel regolamento.

Il Governo del Re è, altresì, autorizzato a dare con decreti reali le disposizioni transitorie e tutte quelle altre che occorressero per la compiuta attuazione della presente legge, e a stabilire il ruolo organico dei funzionari da assegnarsi alle preture.

Disegno di legge

sul condono delle sopratasse e pene pecuniarie per contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari.

ARTICOLO UNICO.

Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie nelle quali siasi incorso sino al giorno 17 settembre 1904, e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per le contravvenzioni alle leggi:

a) sulle tasse di registro e successione;

b) sulle tasse di bollo ed in surrogazione del bollo e registro;

c) sulle tasse di manomorta;

d) sulle tasse per le assicurazioni e per i contratti vitalizi.

Non avrà luogo il condono se, entro *sei* mesi dalla detta pubblicazione, non siano state pagate integralmente le tasse dovute, e se, inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto possibile, non siano adempiute le prescritte formalità.

Rimangono ferme le disposizioni dell'articolo 9 della legge 22 gennaio 1902, n. 25, circa il pagamento rateale delle tasse di successione nella parte riguardante valori immobiliari; però il condono non avrà luogo qualora pel mancato pagamento delle tasse dilazionate alle pattuite scadenze, si verifichi la decadenza comminata dall'articolo 11 della detta legge.

Saranno restituite le sopratasse sopraindicate e le pene pecuniarie incorse sino al giorno 17 settembre 1904, che fossero state pagate dopo tal giorno, purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

La produzione nella Turchia asiatica.

(S) **Bruxelles**, 27. — Il Console generale del Belgio a Smirne ha inviato un particolareggiato rapporto sulla Turchia asiatica.

La produzione agricola, quantunque il terreno presenti plaghe fertilissime, è relativamente minima, specialmente a causa della contrarietà degli indigeni ad adottare i moderni sistemi di coltivazione, dei difetti della legislazione, della mancanza di vie di comunicazione, della siccità ed anche della mancanza di mano d'opera.

Quanto alla viticultura, essendo dalla religione proibito il vino, essa ha nei paesi ottomani come oggetto principale l'uva considerata come frutto. Tuttavia in qualche luogo si fa del vino, di qualità inferiore, per uso dei cristiani; produzione che va migliorando.

Il cotone è corto, la sua fibra non supera i 20 millimetri. I centri di coltivazione sono i distretti di Aidin e di Adana. L'esportazione si fa da Smirne e Mersina.

Nel 1903 essa fu a Smirne di circa 5000 tonn. A Mersina fu di 11,000 tonn, nel 1901 e di 5000 nel 1902. La maggior parte del raccolto è adoperata in paese: oltre l'industria domestica, assai diffusa, vi sono tre grandi filande meccaniche.

La Turchia asiatica produce molto tabacco: un raccolto medio dà oltre 10 milioni di kg. di foglie secche.

Quanto alla sericoltura, essa può esser considerata come una delle industrie più prospere.

Il distretto di Tripoli produce 70,000 kg. di seta, corrispondenti a 700,000 kg. di bozzoli. A Ismid il raccolto dà 1 milione di kg. di bozzoli, ad Antiochia 170,000, ad Aleppo 500,000 kg.

Per ciò che concerne le industrie, sebbene la Turchia d'Asia, riunisca tutte le condizioni necessario per essere un ottimo paese industriale, possedendo tutte le materie prime ed una popolazione abile, industriosa, docile e che si contenta di salari modici, ed avendo inoltre 7000 km. di coste, tuttavia l'industria è quasi nulla, perchè manca il capitale, che mancherà sempre fino a che non si sarà modificata radicalmente la legislazione economica attualmente in vigore.

La metropoli commerciale del paese è Smirne, con una cifra d'affari di 120 milioni di franchi all'esportazione ed 80 milioni all'importazione.

Seguono in ordine d'importanza: Bassorah, Scutari, Beyruth, Mersina, Alessandretta, Tsebisonda, ecc.

Il rapporto calcola che alle importazioni nella Turchia d'Asia i principali Stati partecipino nelle seguenti proporzioni: Inghilterra e Indie britanniche 33 0[0; Austria-Ungheria 19 0[0; Francia 12 0[0; Italia 8 0[0; Russia 7 0[0.

L'Italia partecipa all'importazione dei fili di cotone, dei tessuti di cotone e di lana, dei cordami, delle tele da vela, della carta e delle maioliche.

L'Italia importa poi dalla Turchia d'Asia avena, spugne, sapone, ecc.

Colonizzazione italiana nel Chili.

Nel 1. bollettino dell'Emigrazione è pubblicata una pregevole relazione del dott. Alfonso Lomonaco sulla colonizzazione italiana nel Chili.

L'autore, prendendo le mosse da una estesa concessione di terreni fatta dal Governo chileno ad un nostro connazionale colà residente, a scopo di colonizzazione, e dalla costituzione di una Società colonizzatrice Ricci e C., accenna all'arruolamento di 23 famiglie coloniche compiuto nella Provincia di Modena — previa autorizzazione del nostro commissario — dal sig. Giorgio Ricci, gerente della Società di cui sopra, ed ai contratti stipulati fra l'Impresa e i coloni.

Base principale di tali contratti fu la concessione di 70 ettari di terreno per ciascun capo di famiglia, oltre ad un numero minore ai figli maschi, l'uso di una conveniente casa colonica, il rifornimento di animali vaccini e di attrezzi agrari, l'anticipo di tutte le spese occorrenti per il trasporto delle famiglie coloniche e pel mantenimento delle stesse nei primi due anni di tempo.

Il viaggio di queste varie famiglie, che il Lomonaco accompagnò in qualità di delegato del Governo, ebbe luogo su di un vapore della *Pacific Steam Navigation Comp.*, l'unica che compia un servizio regolare tra l'Europa e il Chili, e si eseguì nelle più favorevoli condizioni, sicchè dopo circa un mese di viaggio i coloni arrivarono al Chili nelle più perfette condizioni di salute.

Dopo accoglienze simpatiche e calorose ricevute nel posto di *Talcahuano* dalle Autorità chilene e dai nostri connazionali di colà, le famiglie proseguirono, dapprima per ferrovia, in seguito su carri sino alla sede della futura colonia che sorge nella provincia di Malno, nel Chili centrale, ossia nella regione agricola per eccellenza del Chili istesso.

Qualche tempo dopo il loro arrivo ed installazione colà, ai coloni fu fatta l'assegnazione dei lotti di terreno; nonchè degli animali da lavoro e degli attrezzi agricoli, e poco più di un mese e mezzo dopo il loro arrivo, poterono cominciare

la coltivazione delle terre, in misura variabile dai tre ai cinque ettari, colla sicurezza di un raccolto rimunerativo nel prossimo anno. Alla coltivazione del grano iniziata, altre dovranno seguirne in appresso.

Giova notare in proposito che le terre che costituiscono la concessione si presentano assai fertili ed adatte a svariati prodotti, sono in bella posizione, fornite abbondantemente di acqua eccellente, e che le condizioni del clima e salubrità della regione sono oltremodo favorevoli.

Ciò che offre d'interessante questo primo saggio di colonizzazione, il quale sarà tra breve seguito da un altro — sino all'introduzione di 100 famiglie nella sede della colonia — è questo: che i coloni attuali, come gli altri che seguiranno dopo un periodo non superiore ai sei anni, diventeranno proprietari assoluti dei terreni loro concessi, senza dovere nel frattempo, nè dopo, alcuna prestazione di opera all'Impresa, nè alcun pagamento d'interesse sulla somma da essa anticipata, dovendosi notare ancora che il debito complessivo dei coloni, come l'A. dimostra con cifre, risulterà di gran lunga inferiore a quanto suole succedere in siffatte imprese.

E' poi a tener presente come l'A. fa acconciamente rilevare, le simpatie, il buon volere ed il grande interessamento con cui il pubblico, la stampa e soprattutto il Governo chileno hanno seguito ed incoraggiato questo primo esperimento di colonnizzazione, interessamento dal quale è molto da sperare per l'avvenire della nostra colonnizzazione al Chilì.

In tal riflesso pare che il Chilì attraversi presentemente un periodo di grande risveglio e di feconda iniziativa per l'avvenire.

La relazione, ripetiamo, è interessante, sia per l'importanza dell'impresa di cui vi si discorre, come per i curiosi particolari che contiene relativi alla provincia di Malluo in genere, ai terreni della concessione, ai prodotti locali ed alle condizioni climatiche della regione. Per tutto ciò il lettore ha un'idea completa di quanto si riferisce all'argomento. Non ultimo pregio della relazione è poi lo stile facile e scorrevole e la forma elegante: qualità che non guastano neppure in una relazione ufficiale.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il Sig. Aurelio Bongiovanni ha pubblicato uno studio sulla Marina Mercantile nei suoi *rapporti* con lo Stato, che, anche per l'attualità dell'argomento, merita ogni considerazione, specie da parte di coloro che si interessano del grave problema inerente all'avvenire marinaro del nostro paese.

L'autore, che dimostra senza dubbio buona conoscenza del tema e non comune discernimento delle varie questioni ad esso relative, dopo una modesta introduzione, passa ad esaminare nelle linee generali gli scopi della marina mercantile, facendo una breve ma esatta rassegna della potenzialità di quelle delle principali nazioni.

Svolge poscia speciali ed assennate considerazioni in merito alla marina mercantile italiana; ed in successivi distinti capitoli esamina e discute con competenza i problemi relativi alla protezione della marina di commercio, nelle sue varie manifestazioni, cioè premi, sovvenzioni, ecc.

L'opera è stampata in elegante fascicolo dalla Tipografia Biccheri di Roma.

Le opere di Galileo Galilei: edizione nazionale – vol. XV – Firenze, Barbèra.

Questo nuovo volume d'una pubblicazione, certamente utilissima, ma anche lentissima, troppo lenta per chi studia, comprende il carteggio del 1633, uno degli anni più combattuti dal grande matematico.

Copiose sono le lettere sue; copiose anche quelle d'uomini illustri d'Italia e dell'estero, che ebbero con lui rapporti o di studi o d'affari. Tra esse sono notevolissime quelle di Suor Maria Celeste, non ignote, ma che sempre rivelano la angelica anima di questa figlia devota e affezionata sino al sacrifizio.

Il **Numero di Natale** che l'Illustrazione Italiana e la Casa Treves ci mandano quest'anno, è assolutamente superiore a tutti i Noël e i Christmas-number che ci vengono dall'estero. E' veramente un numero meraviglioso a vedersi, per la quantità d'incisioni in nero e a colori: la tricromia vi ha raggiunto la perfezione, e rende con mirabile effetto di luminosità gli aspetti mutevoli ad ogni passo di quelle rive maliarde che sono quelle delle due Riviere liguri. Gli artisti che diedero dipinti ad olio, pastelli, acquarelli, per questa pubblicazione, portano nomi noti e cari agli italiani: sono il compianto Mosè Bianchi, Pompeo Mariani, A. Piatti, A. Muzi, Ed. Ximenes.

Altre numerose vedute sono riprodotte nitidamente da fotografie di G. Brogi, Sciutto e Guido Rey. Anche il testo, che è dedicato a *Genova e le due Riviere*, presenta un interesse speciale: giacchè Edmondo De Amicis occupa quasi tutto il numero con due belli articoli su Bordighera e Santa Margherita. La descrizione dei luoghi è completata da Achille Tedeschi colle impressioni di due corse in bicicletta da Genova a Spezia e da Genova a Nizza; è una nota vivace e simpatica, che piacerà ai *touristes*. Nel complesso, un fascicolo superbo, che fa onore alla Casa Treves, grazie alla quale l'Italia ha preso un bel posto anche rispetto alle pubblicazioni illustrate di gran lusso.

Bernardo Arnaboldi. — Passeggiata in Germania. — Menotti Bassani & C., Editori, Milano.

Non è uno dei soliti volumi che si presentano al lettore come un'arida relazione di viaggi compiuti, con nessun altro intento che di far sapere all'universo che l'autore sa egli pure passare le Alpi e correre in lungo e in largo l'Europa. È invece tutta una sequela d'impressioni sinceramente provate durante un non breve viaggio e durante una necessaria permanenza nel paese di cui ci riferisce garbatamente l'Arnaboldi in queste pagine.

L'autore non si limita nell'opera sua, a buttar bellamente raccolte le impressioni riportate nel suo viaggio in Germania, ma si sofferma a sviscerare tutto quanto a lui si offre con affascinante attrattiva, sia perchè di per sè stesso grandioso, sia perchè parlante alla mente la storia di tempi andati, sia perchè pittorescamente conquistante per un non so che si collega alla nostra storia e alla nostra arte. E senza far pompa inutile o inopportuna di quella vasta coltura che tutti gli riconoscono, l'Arnaboldi, nelle pagine della sua nuova opera, scende grado grado fino nell'intimo dell'anima collettiva del popolo tedesco, di cui mette in rilievo tutte le forti qualità guerresche, industriali e commerciali.

E' da queste pagine che limpidamente balza la ragion vera del primato che tende a conquistare la Germania sul mare non meno che in Europa, e a traverso i capitoli in cui si dice con tanto interesse di Berlino, di Annover, di Stoccarda, di Kiel, e di tante altre forti città tedesche, balza fuori tutta intiera la complessa anima del popolo germanico.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re, ha, ieri alle 13, ricevuto in udienza il sen. conte Arrivabene, segretario della presidenza del Senato, trattenendolo in lungo e cordialissimo colloquio che specialmente si aggirò sui grandi lavori di redenzione agricola che si stanno compiendo nell'Agro mantovano-reggiano sui quali Sua Maestà richiese, col più vivo interesse, molti dettagli all'on. senatore.

Il benemerito presidente del Comitato esecutivo dell'opera colossale, on. march. ing. Alberto Capilupi, ex deputato di Mantova, aveva di recente trasmesso a S. M. uno splendido artistico album con molte riuscitissime fotografie dei principali lavori che S. M. gradì assaissimo, interessandosi alle condizioni di salute, ora fortunatamente migliorate, dell'on. Capilupi, per la quale l'egregio uomo non potè presentare personalmente al Re l'album superbo.

Il senatore Arrivabene, segnalando a Sua Maestà coloro che hanno principalmente coadiuvato il Capilupi nella esecuzione di un lavoro che resterà gloria del secolo, rilevò particolarmente i grandi meriti del direttore, ing. Luigi Villoresi, un uomo semplicemente meraviglioso, per quello che ha saputo e potuto fare dedicando tutto sè stesso alla grande opera sua, con modesta abnegazione e valore, che non hanno precedenti.

Sua Maestà si compiacque molto delle informazioni che l'on. senatore ebbe a dargli, e dopo aver con esso parlato su altri argomenti, congedandosi, incaricò il conte Arrivabene, di rallegrarsi vivamente, a suo nome, coi benemeriti che hanno saputo così felicemente redimere tanta parte di territorio malsano delle Provincie di Mantova e di Reggio, con grande vantaggio di quelle popolazioni.

— S. M. il Re nel pomeriggio di ieri riceveva in particolare udienza il comandante Annible Bartolini — un reduce di Adua — ufficiale ora da sei anni nello Stato indipendente del Congo.

L'Augusto Sovrano intrattenne nel modo il più benevolo e famigliare il giovane ufficiale, interessandosi sulle condizioni dei molti italiani civili e militari residenti nel Congo.

— Il Re ha ricevuto anche il cav. Angelini, direttore dell'ufficio telegrafico centrale di Roma, col quale si è trattenuto a parlare dei nuovi impianti telefonici e telegrafici dell'ufficio di Roma, chiedendo minute informazioni sul funzionamento del servizio.

— Il cav. Giuseppe Vacrini, capo sezione alla Corte dei Conti fu ricevuto in udienza dal Re.

La Regina Madre a Torino. — Ieri mattina alle 9, come annunciammo, S. M. la Regina Madre partì in automobile da Roma, uscendo per Porta Cavalleggeri.

S. M. si recherà a Torino, facendo una breve sosta a Pisa ed a San Rossore.

Col treno di ieri sera poi partì per Torino il personale di servizio di S. M., per trovarsi a posto all'arrivo della Regina.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il conte Medolago Albani, e mons. Fratocchi, vescovo di Orvieto.

— Monsignor Bevilacqua, Pro Vicario Gen di Viterbo, è stato nominato prelato domestico.

— Il prof. Carlo Salotti è stato nominato Cameriere d'onore in abito paonazzo.

— Grandissimo concorso di fedeli al triduo solenne alla chiesa del Gesù, in onore del Beato Del Bufalo, fondatore della Congregazione del Prez. Sangue. Quel tempio farnesiano è magnificamente parato ed illuminato anche a luce elettrica: in alto spicca una pittura del Beato in gloria: sulla porta della chiesa leggesi una iscrizione. L'illuminazione è stata fatta ieri e si ripeterà anche stasera.

— Monsignor Bazzeni è stato nominato vescovo ausiliare di Chioggia.

— Il Papa ha nominato commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, il cav. dottor Pio Folchi, presidente del Circolo dell'Immacolata.

— Domattina, nell'Istituto all'Esquilino detto «le Cappellette di S. Luigi» dei Missionari Imperiali, sarà celebrato un funerale in suffragio di don Tommaso Arizzoli.

I funerali del Gran Maestro dell'Ordine di Malta — Ieri mattina la salma del conte Ceschi a S. Croce, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, fu in forma privata trasportata a S. Maria del Priorato all'Aventino, dove alle 10 venne celebrata la Messa di *Requiem*.

La cappella era sfarzosamente addobbata con veli neri e trine d'oro. A sinistra dell'altare si ergeva il Tronetto del Gran Maestro, colla bandiera dell'Ordine abbrunata.

La Messa fu pontificata dall'arciv. Stonor, assistito dal cerimoniere pontificio monsig. Marzolini. Diede l'assoluzione alla salma il card. Serafino Vannutelli.

Erano presenti i cardinali Rampolla, Vannutelli Vincenzo, Mathieu, Casali, Ajuti, Cavicchioni, Macchi, Ferrata, Pierotti, Di Pietro, Taliani, Gotti e Gennari.

Notavansi pure il fratello dell'estinto, conte Luigi Ceschi, col figlio, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e del Portogallo, il ministro di Baviera accreditato presso la Santa Sede, i Balì dell'Ordine marchese Capranica e barone Sommi-Picenardi, il prof. Lapponi, il conte Camillo Pecci e tutti i commendatori e cavalieri dell'Ordine.

Il barone Manno rappresentava il Re d'Italia, Balì dell'Ordine.

Dirigevano il servizio d'onore i conti Guoli e Brazzà.

La musica fu eseguita dai monaci Benedettini di S. Anselmo.

Conferenza sulla Sicilia. — La seconda conferenza sulla Sicilia, tenuta al Collegio Romano dal cav. uff. Andre Vochieri, non ha avuto esito inferiore alla prima, anzi, ci piace dire che questa ci ha soddisfatto anche più e meglio dell'altra, forse perchè, essendovi più storia e più arte e meno archeologia, è riuscita indubbiamente più vivace.

Il cav. Vochieri, prendendo le mosse dalla felice dominazione araba, cominciata nel sec. VIII, dopo la bizantina, parlò poi lungamente dei Normanni, venuti nel 1061, e degli Svevi, che successero ad essi, intrattenendosi particolarmente intorno alla importante figura di Federico II, imperatore e poeta. Tratteggiando la interessate storia di questi dominatori, il conferenziere mostra in proiezioni di meravigliosa nitidezza, i monumenti d'arte che essi sparsero largamente per l'isola: così il palazzo reale e la Cattedrale di Palermo, gli incomparabili mosaici del Duomo e del convento di Monreale, la Cattedrale di Cefalù, il Castello Ursino di Catania, il Duomo di Messina, e molti altri palazzi, chiese, fontane e castelli passano sul diaframma tra l'ammirazione del pubblico, che ha frequenti mormorii di approvazione.

Agli Svevi succedono gli Angioini, gli Aragonesi, gli Spagnuoli ed ultimi i Borboni; il cav. Vochieri continua narrando con chiara sintesi le vicende della Sicilia sotto i vari padroni, fino alla rivoluzione del 1860, e numerose proiezioni — la parte migliore del ricchissimo materiale fotografico che il conferenziere ha raccolto con sicuro intuito d'artista durante i suoi viaggi — presentano i preziosi tesori d'arte accumulatisi in questi tempi, i luoghi più famosi per ricordi storici o per incanti della natura che in quell'isola pare abbia profuso ogni tesoro di bellezza, Randazzo, Siracusa, Trapani, Giardini, Taormina, Marsala, Calatafimi, Milazzo, Girgenti, Alcamo, Castrogiovanni, hanno fornito fotografie oltre ogni dire suggestive, che unite a quelle interessantissime delle solfare, e di una collezione di originali costumi, specie della albanese Piana de' Greci, hanno procurato al conferenziere caldi e unanimi applausi.

I canapi telefonici sotterranei. — Il Consiglio Comunale nella seduta di venerdì ha autorizzata la Società generale italiana dei telefoni a collocare temporaneamente canapi sotterranei in cavo od in gallerie in alcune strade della città.

E, com'è noto, in corrispettivo della servitù di cui vengono gravate le strade pubbliche la Società pagherà al Comune una somma annua di L. 50 a chilometro di canapo, oltre le spese di risarcimento del piano stradale.

Ora l'impianto dei canapi, che si farà con la maggiore sollecitudine possibile, avrà luogo nelle seguenti strade:

Vie delle Vergini, dell'Archetto, piazza S. Apostoli, via dei Fornari, Foro Traiano, via Alessandrina, Campo Carleo, piazza del Grillo, vie Baccina, dei Serpenti, Cavour, delle Bollette, delle Maratte, di Pietra, p. di Pietra, via dei Pastini, p. del Pantheon, salita de' Crescenzi, via S. Eustachio, p. S. Eustachio, vie del Teatro Valle, dei Canestrari, Circo Agonale sino a piazza Pasquino, vie dell'Anima, Monteroni, Arco Sinibaldi, Arco della Ciambella, p. di Trevi, vie del Lavatore, in Arcione, Rasella, Quattro Fontane, Agostino Depretis, Viminale, Torino, piazza Esquilino, p. dei Cinquecento e delle Terme, vie dei Crociferi, di S. Maria in Via, p. S. Claudio, vie S. Claudio, di S. Silvestro, p. S. Silvestro, vie del Gambero, Belsiana, Vittoria, Condotti, Tomacelli, ponte Cavour, Lungo Tevere Mellini, vie della Vite, in Lucina, della Croce, Serviti, Avignonesi, p. Barberini, vie S. Basilio, Sallustiana ad Aureliana.

Questo provvedimento è senza dubbio assai opportuno perchè permetterà di sopprimere una gran parte dei fili aerei mentre difficilmente dopo il primo impianto darà luogo a rotture stradali.

Contro l'accattonaggio. — Gentilissimo Editore.

I giornali hanno riportato testualmente una lettera che l'on. sottosegretario di Stato per l'interno diresse testè al Prefetto per segnalargli i molti desiderati dell'Associazione pei forestieri a tutela del decoro della capitale e riguardante, accanto ai suonatori, ai venditori girovaghi e alle ciociare, anche i mendicanti per le strade.

In verità la piaga dell'accattonaggio è di tale gravità, che non consente paragoni con altri mali minori; e poichè ho da lungo tempo l'onore di presiedere la Società contro l'accattonaggio, non parlo in questa mia che del guaio più serio: la mendicità per le vie.

Ora a raggiungere se non l'eliminazione, almeno l'attenuazione della mendicità, non vi ha in Roma, ch'io sappia, altro organo più adatto all'infuori della Società nostra, che fu fondata da otto anni ed eretta testè in Ente Morale.

Essa distribuisce ogni anno circa 70 mila soccorsi: e ricovera nei suoi dormitori e laboratori molte centinaia di poveri, dando loro una modesta retribuzione in contanti, e due pasti giornalieri.

Lungi ogni proposito di vantare tali risultati; ma, quando fra i modi e i mezzi che la Società per i forestieri suggerisce per sradicare l'accattonaggio, veggo ad es. i rimpatrii della questura o l'assegnazione degli indigenti alle chiese... allora mi è lecito chiedere come mai al benemerito sodalizio non venga in mente quello che sarebbe il mezzo più provvido: eccitare cioè la carità dei forestieri e della cittadinanza ad aiutare quella Società che nella pietosa e graduale soppressione dell'accattonaggio ha la sua ragione di essere.

I lamenti sterili, anche se avanzati alle autorità, non giovano molto più giovevole se privati ed Enti conoscessero sempre meglio la nostra istituzione nelle sue funzioni e nella sua vita.

Allora, minori lamenti e più soccorsi.

La ringrazio, sig. Editore, e mi creda

Suo: *Augusto Torlonia*

Presidente Società contro l'accattonaggio.

Federazione monarchica. — Ieri sera, nella sede del Circolo Savoia, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti delle associazioni monarchiche di Roma e Provincia per la costituzione di una federazione monarchica e per l'approvazione dello Statuto federale.

Numerose le adesioni pervenute e alla riunione parteciparono i rappresentanti delle seguenti Società: Circolo Savoia, Unione costituzionale di Trastevere, Associazione monarchica popolare di Roma, Segretariato del popolo, Associazione operaia costituzionale, Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III di Trastevere, Circolo Vittorio Emanuele II, Società operaia di Ceprano, Cooperativa Umberto I, Circolo Savoia di Roccagorga, Associazione operaia artistica di M. S. Principe di Napoli di Piperno, Società di M. S. fra gli operai di Caprarola, Società cooperativa agricola di Faleria, Società operaia di M. S. Vittorio Emanuele III di Marino, Associazione monarchica liberale di Frosinone, Circolo Savoia di Bracciano, Cooperativa costituzionale muratori, Circolo Savoia di Anguillara, Circolo Savoia di Sutri.

Presiedeva l'on. conte Rasponi che espose ai convenuti gli scopi della Federazione monarchica del Lazio per ciò che riguarda l'indirizzo generale politico, l'atteggiamento che il partito monarchico deve assumere nei più importanti momenti della sua esistenza politica e sociale, le linee di condotta da seguire durante le elezioni politiche ed amministrative.

Dopo una breve discussione generale si approvò con qualche leggiera modificazione di forma lo Statuto federale, redatto conformemente agli Statuti delle altre confederazioni d'Italia.

La morte di un patriota — Il 26, in Rignano Flaminio, sua terra natale, si è spento, dopo lungo malore, l'ingegnere Raffaele Fazio, già capitano dell'esercito, il quale esulò nel fior degli anni, per combattere valorosamente le battaglie dell'indipendenza nazionale, non esclusa quella di Mentana, quale aiutante di campo del generale Fabrizi.

Dopo il 1870, ritornato ai suoi, coprì lodevolmente pubblici uffici e fu sindaco operoso e benemerito del suo paese.

La morte di lui è un vero lutto cittadino e difatti il Municipio e l'intero paese gli hanno reso l'estrema onoranza accompagnandone la salma.

Alla sorella del compianto amico, sig. Filomena, e al senatore Augusto Buccelli, di lei consorte, che lo ebbero più che fratello, giungano le nostre vive condoglianze.

Il monumento a Vittorio Emanuele — Quanto prima sarà indetto l'appalto per la costruzione di 40 capitelli del portico del monumento a Vittorio Emanuele.

Ciascun capitello rappresenta un volume di 8 metri cubi di pietra e verrà a costare circa 20 mila lire.

L'Associazione artistica fra i cultori di architettura. — L'Esposizione fotografica deliberata da quest'Associazione si aprirà il 15 marzo prossimo per chiudersi il 25 aprile.

L'Esposizione ha carattere puramente famigliare, ed i soci soli vi potranno prender parte con fotografie di qualunque genere.

Non si conferiranno premi o distinzioni di sorta.

La data per indicare lo spazio all'incirca richiesto da ciascun socio è il 20 febbraio e la consegna delle fotografie dovrà essere fatta non dopo il 10 marzo.

E' poi nel concetto dell'Associazione di unire a questa Esposizione sociale, una Sezione in cui vengano esposte le fotografie dei lavori architettonici eseguiti dai soci sieno pure fatte anche da professionisti fotografi ed in un'altra Sezione si vorrebbero riunire insieme tutte le fotografie degli edifici costruiti in Roma dall'inizio della via Nazionale ad oggi, ed anco quelle di decorazioni interne e le fotografie di ciò che nella rinnovazione della capitale è sparito.

Per questa Sezione si spera nella cooperazione anche degli estranei alla Società ed il farla dipenderà dalla possibilità di raccogliere materiale sufficiente per dare un'idea completa della storia architettonica di Roma in questi ultimi tempi.

Gli orologi luminosi — Nell'ultima seduta il Consiglio Comunale approvò la concessione richiesta dalla Ditta A. Veneziani e C. per l'impianto, nei punti di maggior circolazione della città orologi luminosi-*réclame*.

Gli orologi di impiantarsi sono 21 e nelle seguenti località:

1. Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, fianco verso la via Milano;
2. Palazzo già Tiberi in via Nazionale, presso la gradinata che scende al Foro Traiano;
3. Palazzo Poli in piazza dei Crociferi;
4. Casa isolata incontro la Chiesa di S. Ignazio;
5. Ex Convento di S. Pantaleo, angolo Corso Vittorio Emanuele e vicolo della Cuccagna;
6. Ospedale di S. Antonio, in piazza di S. Maria Maggiore;
7. Casa in via Leopardi, angolo via Merulana;
8. Casa in piazza Rusticucci;
9. Ex Convento dei Cappuccini, in piazza Barberini;
10. Palazzo del Monte, in via Giubbonari;
11. Casa in via Montecatini, angolo Corso Umberto I;
12. Istituto Tecnico, in via Cavour;
13. Corso Umberto I, nelle vicinanze della via delle Convertite;
14. Piazza del Pantheon;
15. Corso Vittorio Emanuele, nelle adiacenze del Liceo Mamiani;

16. 17. Nel quartiere Ludovisi;
18. 19. Nel quartiere dei Prati di Castello;
20. 21. Nel quartiere Trastevere.

Impiegati delle pubbliche amministrazioni. — All'ultima riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione generale elettorale fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, il presidente comm. Francesco Caruso diede comunicazione del lavoro preparatorio compiuto dalla presidenza, bene augurando delle sorti della nuova Associazione per il grandissimo numero di adesioni ricevute e per il buon volere dei componenti il Consiglio.

Fu deliberato di promuovere una serie di conferenze per trattare ampiamente i problemi di maggiore importanza che interessano la cittadinanza romana.

Dopo la nomina delle Commissioni per la compilazione del regolamento sociale e per l'ammissione dei nuovi soci, furono completate le cariche sociali con l'elezione a segretario generale del cav. Nicola Farlasso, a segretari dei signori Gerardo Papola e Pietro Salossoglia, ed a cassiere del signor Gioacchino Flamini.

Concorso d'insegnanti. — E' bandito il concorso ai seguenti posti nell'Asilo-Scuola pei fanciulli tracomatosi, che sarà istituito, in via provvisoria e di esperimento, dal Comune:

Due posti di maestra, con lo stipendio mensile ragguagliato a L. 1800 annue.

Due posti di assistente id. id. a L. 1400.

Un posto di supplente id. id. a L. 1320.

Il concorso sarà per titoli.

Le concorrenti dovranno presentare al Sindaco entro il termine di un mese la loro domanda.

Per i posti d'insegnante saranno preferite coloro che oltre ad essere fornite dei requisiti legali per l'insegnamento elementare, dimostreranno di aver frequentato con profitto lezioni d'igiene pedagogica e di aver fatto pratica di infermiera.

Le assistenti, o maestre d'educatorio, e la supplente saranno scelte fra le maestre che hanno fatto tirocinio in qualcuno degli Educatori esistenti in Roma, dando fra esse sempre la preferenza a coloro che hanno frequentato con profitto le lezioni d'igiene pedagogica e fatto pratica d'infermiera.

«Pro montibus» — Oggi alle 15, in una sala del Consiglio provinciale si riunirà l'assemblea generale della Società nazionale *Pro montibus*, allo scopo di trattare il trasferimento della sede centrale dell'Associazione da Torino a Roma; le modificazioni allo statuto: per la nomina delle cariche sociali per la sede centrale: per il concorso di un giornale organo dell'Associazione.

Alla riunione sono stati invitati i presidenti e soci delle varie sedi e gruppi del Regno, senatori e deputati.

Corda Fratres. — In seguito alle ultime elezioni della *Corda Fratres*, il nuovo Consolato è così composto: Direttore, Yosto Randaccio; segretario, Giovanni Zappa; redattore-guida, Fabio Friggeri; corrispondente della rivista, Arrigo Rizzini. Consoli: Ohlsen, Romualdi, Nahau, Bilancioni, Zanichelli, Piovanelli, Vitali, Geruggi, Liverani.

Il nuovo Consolato ha costituito un ufficio internazionale d'informazioni, per aiutare gli studiosi, specialmente stranieri, nelle loro ricerche e nei loro studi. L'ufficio corrisponde in tutte le lingue europee.

L' «Annuario Ecclesiastico» — E' stato pubblicato per il 7° anno l'«Annuario Ecclesiastico» pel 1905 con aumento e precisione di notizie.

Il volume — di 1050 pagine — si divide in sette parti. Nella 1ª contiene la Gerarchia Ecclesiastica, e cioè, il Sommo Pontefice, i dignitari ecclesiastici, gli ordini religiosi, la diplomazia, la Famiglia e la Cappella Pontificie, le Amministrazioni Palatine, le Sacre Congregazioni, Commissioni, altri uffici, Sacri Tribunali, Segreterie Palatine, Uditorato ed Elemosineria di S. S. Nella 2ª le sedi suburbicarie, gli arcivescovati e i vescovati, le Abazie e Prelature *Nullius Dioeceseos*, la statistica e la circoscrizione ecclesiastica generale dell'orbe. Nella 3ª parte contiene la Cronotassi dei Papi, il prospetto statistico ed il movimento del Sacro Collegio. Nella 4ª il Diario delle udienze pontificie. Nella 5ª le Encicliche e le lettere del Sommo Pontefice. Nella 6ª i Concistori, nomine ed elezioni, onorificenze, e nell'ultima parte è l'elenco dei componenti il clero romano.

La dimostrazione anti-russa. — Ieri, alle 15, il questore, comm. Giungi, mandò a chiamare la Commissione composta dell'on. Dugoni, Sabatini, Agricola, Morelli, Sgarbi e Melinelli e li avvertì nuovamente che il corteo era proibito.

La Commissione rispose che il corteo si sarebbe fatto ugualmente.

E' stato distribuito un manifestino col quale si stigmatizza, con parole violente, il sistema di Governo russo, e si invitano le Associazioni a riunirsi oggi, alle 15, a piazza del Popolo, per muovere in corteo al Campidoglio.

Questi manifestini vennero iersera gettati, durante le rappresentazioni, dai lubbioni dei teatri *Nazionale* e *Quirino*.

Quattro dei distributori furono condotti alla questura centrale ma poi rilasciati in libertà dal commissario cav. Montmasson.

Nella riunione delle Società monarchiche tenuta al Circolo Savoia, su proposta del cav. Grandi e dell'avv. De Sanctis Mangelli fu votato un ordine del giorno di protesta contro le repressioni della Russia.

L'ordine del giorno dice anche che, considerando come il divieto opposto dalla autorità prefettizia alla dimostrazione d'oggi, non potrebbe che dare pretesto ad inopportune manifestazioni dei partiti sovversivi: fa voti perchè tale divieto sia revocato.

Intanto l'autorità di P. S., che manterrà quanto aveva stabilito, ha fatto venire in Roma un grande rinforzo di truppa — circa 5000 uomini — carabinieri e guardie di città.

Infatti giunsero ieri soldati dei reggimenti 91° fanteria da Civitavecchia, 21° fant. da Perugia, 92° fant. da Viterbo. Altri soldati arrivarono pure da Ancona e da Firenze.

Oggi le truppe rimarranno consegnate nei rispettivi quartieri. In vari punti della città saranno posti dei reparti di truppa.

Una volta — ai tempi antichi — quando l'Autorità vietava una manifestazione di piazza, si protestava e si ubbidiva. Oggi si vuol fare che si vuole — sebbene sia evidente che un Governo, il quale si rispetta, non può far a meno d'impedire qualunque dimostrazione ostile verso uno Stato estero, col quale il nostro si trova in rapporti diplomatici normali, anzi presso il quale abbiamo in questo momento dei rappresentanti per alcune trattative commerciali.

Ciascuno è libero a questo mondo di fare quel che crede, anche di trasgredire gli ordini dell'Autorità: vuol dire che se avviene qualche incidente, non bisogna poi dolersi delle conseguenze.

Noi però ci domandiamo perchè tutti coloro, i quali ce l'hanno tanto colla Russia, non vanno in Manciuria coi giapponesi a fare le fucilate!

Si vede che è più comodo strillare per le strade: vergogna! vergogna!

Conferenze. — Questa mane alle 10 1/2 nei locali dell'Associazione fra i Cultori dell'Architettura in via delle Muratte 70, Diego Angeli parlerà sul tema: *I nuovi elementi dell'arte*.

La famiglia degli Alberteschi. — Oggi il prof. Francesco Sabatini parlerà di questa famiglia, illustrando la sua torre, ch'era nel Trastevere. Sala in via della Palombella n. 4, alle 16. Ingresso libero.

Lettura di Dante. — Oggi alle 15 il prof. Luigi Valli commenterà il IV canto del Paradiso.

Battaglioni scolastici. — Alle 14, nella palestra Umberto I, al viale Manzoni, avrà luogo l'annunciata festa dei Battaglioni scolastici.

Circoli e Società. — *Società generale operaia* — Questa sera, alle 20,30, nel salone in via delle Coppelle si terrà l'annunciato trattenimento di beneficenza.

Il programma comprende musica, rappresentazioni di cinematografo, audizioni di grammofono e ballo.

Filodrammatiche. — Oggi alle 18,30 la filodrammatica Giraud rappresenterà «Lei... Voi... Tu...» bozzetto in un atto e «Le nostre alleate» commedia di Moreau.

Audace Club sportivo. — Questa sera, alle 21, nella sede sociale a via Rasella 148, vi sarà un campionato atletico romano.

Società Aeronautica Italiana. — Oggi alle 13 avrà luogo la partenza dell'Aerostato *Spes* dal terreno della Società fuori porta del Popolo.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle 15,45 alle 17,15 il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella. Marcia sopra motivi dell'opera «Il Trovatore».
2. Halevy. «La val d'Andorre» ouverture.
3. Rossini. «Mosè» preghiera e finale I.
4. Massenet. «Les Erinnyes» divertimento.
5. Strauss. «Kuss» waltzer.

UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

GIULIO VERNE

Di sopra il tubo più largo nella parte inferiore che risaliva verso il tetto restringendosi. Fu esaminato il tetto, ed al par della prima volta non fu notato verun indizio sospetto. Nell'armadio e nei cassetti nessun vestimento, nessuna carta.

L'attizzatoio deposto in un canto del focolare fu esaminato minuziosamente. Essendo storto nell'estremità aveva potuto essere adoperato come leva per forzare le imposte dell'altra finestra; ma ogni altro utensile, anche un semplice bastone avrebbe bastato alla effrazione, tanto quella imposta era in cattivo stato. Vennero trovate le graffiature della cornice della finestra, ma provenivano esse da un individuo che fosse penetrato di là? Non si poteva proprio dire.

Il giudice tornò verso il focolare.

— Il viaggiatore avea acceso il fuoco? — chiese Kroff.

— Certamente no — fu la risposta.

— E le ceneri furono esaminate la prima volta?

— Non credo — rispose il maggiore Werder.

— Fatelo.

Il brigadiere si curvò sul focolare e in un canto a mancina vide una carta semibruciata, una specie di quadrato di cui solo rimaneva l'angolo, e che quasi si confondeva con le ceneri.

Pensate la meraviglia degli astanti, quando in quel pezzetto di carta si riconobbe un frammento di biglietto di banca.

Non v'era proprio dubbio: quel frammento avea appartenuto ad un biglietto di Stato della serie di 100 rubli, il cui numero era stato consumato dalla fiamma ed anzi dalla fiamma d'un pezzo di cera posato sulla mensa, postochè il fuoco non era stato acceso nel camino.

Inoltre questo bocconcino di carta era macchiato di sangue, e certo erano state le mani omicide che avevano macchiato il biglietto e che lo avevano arso perchè era insanguinato.

E donde poteva provenire quel biglietto se non dal portafogli del disgraziato Pok? Ma di questa combustione incompleta rimaneva una testimonianza schiacciante.

Forse che era permessa ormai l'esitazione?

Come ammettere che l'omicidio fosse stato commesso da un malfattore esterno? L'assassino era manifestamente il viaggiatore che avea occupato quella camera, che dopo l'omicidio vi era rientrato dalla finestra e che se ne era andato alle quattro del mattino.

Il maggiore e il brigadiere si scambiarono uno sguardo che diceva chiaro come da un pezzo ne fossero convinti; ma perchè Kersdorff taceva, tacquero essi pure.

Invece Kroff non potè trattenersi.

— Ve lo dicevo io, signor giudice; forse che avete ancora un qualche dubbio sulla mia innocenza?

Kersdoff mise nel taccuino quel pezzo di biglietto e si accontentò di rispondere:

— La nostra perquisizione è fatta, signori; partiamo subito.

Un quarto d'ora dopo la carrozza percorreva la via di Riga, mentre gli agenti rimanevano sempre a sorvegliare il Kabak della *Croce rotta*.

Il domani, all'alba, Frank Johausen fu informato dell'esito dell'inchiesta. Essendo scomparso il numero del biglietto bruciato non si poteva accertare se quel biglietto fosse uno di quelli di cui s'eran serbati i numeri alla Banca. Ma siccome evidentemente apparteneva alla serie di quelli ch'eran stati consegnati a Pok, non rimaneva dubbio che esso fosse stato rubato dal suo portafogli.

La notizia si sparse rapidamente. Da principio gli amici di Dimitri Nicoleff ne furono atterriti. Ecco che il processo entrava in una seconda fase, o meglio ancora tornava alla prima, e che terribili prove minacciavano ancora quella famiglia che già si reputava al sicuro?!

I partigiani di Johansen trionfavano. A sentirli, l'arresto di Dimitri Nicoleff verrebbe subito ordinato. E questa volta egli non potrebbe sottrarsi alla pena meritata dallo spaventoso delitto.

Vladimiro Janoff fu informato di questo incidente dal dottor Hamine, ed entrambi decisero di non dir nulla a Nicoleff, il quale apprenderebbe, ahi! troppo presto, le nuove risultanze che sorgevano contro di lui. Vladimiro avrebbe pur voluto che quelle dicerie non giungessero all'orecchio della sua fidanzata, ma fu impossibile e quel medesimo giorno la vide immersa nel dolore.

— Il babbo è innocente! — ripeteva essa senza poter dir altro.

— Sì, cara Ilka, è innocente e noi scopriremo il colpevole e confonderemo tutti coloro che lo accusano. Davvero io sono giunto a chiedermi se in tutto questo che accade non entri qualche intrigo infame allo scopo di perdere il più onesto degli uomini.

E invero quel cuore generoso sapeva troppo bene fin dove può andare vendetta politica. Ma era mai possibile che un'infamia simile avesse potuto essere combinata e che combinazioni di tal fatta avessero possibilità di riuscire?

Accadde quanto si prevedeva.

Nel pomeriggio Dimitri Nicoleff fu chiamato dal giudice istruttore. Egli scese subito nella sala, dove Vladimiro ed Ilka lo informarono dell'accaduto.

— Ancora il processo! — esclamò egli, stringendosi nelle spalle. — Quando mai sarà finito?

La giovinetta disse:

— Sarà una testimonianza nuova che ti verrà chiesta, babbo mio.

— Volete che v'accompagni? — domandò Vladimiro.

— No, ti ringrazio.

Il professore uscì con passo rapido e un quarto d'ora dopo entrava nel gabinetto di Kersdoff.

Il magistrato e il suo cancelliere in quel momento erano soli. Dopo un colloquio col governatore e col colonnello Raganoff era stato deciso che il professore avesse a subire un nuovo interrogatorio, essendo lasciato l'arresto alla coscienza del magistrato. Kersdoff invitò Nicoleff a sedersi, e con voce alquanto commossa disse:

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Strascichi dello sciopero delle sartine — Da funzionari di P. S. sono stati visitati alcuni laboratori di sartoria e modisteria allo scopo di accertare se veniva rispettata la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tra gli altri laboratori si visitarono quelli di Giuseppe Rocchi a Tor de' Specchi, di Lucia Mazza in via delle Coppelle, di Angelo Nori, in via del Viminale, di Delfina Bandi in via Condotti, di Maria Cornaro al Corso Umberto I 506, di Rosa Gilardini in piazza di Spagna, di Carolina Leonardi al Corso Umberto I e di Anna Visoni in piazza dell'Oca.

Alle ultime quattro venne contestata la contravvenzione per trasgressione alla legge ed al regolamento.

Un battesimo in bicicletta. — Ieri l'altro, per il Corso Umberto I e nelle principali vie della città, fu veduto un corteo battesimale in bicicletta.

Il corteo era partito dal quartiere Tiburtino e si dirigeva alla Basilica di S. Pietro, dove ebbe luogo il battesimo.

Sopra un carrozzino, gaiamente ornato e tirato da una bicicletta montata da un giovane in costume, era stata posta la neonata, che veniva sorretta da una bambina di pochi anni. Il carrozzino era accompagnato da un gran numero di biciclette, montate da altri giovani, i quali precedevano di corsa, al suono dei campanelli d'avviso, e tenendo spiegato uno stendardo con la scritta: *Associazione ciclistica Tiburtina*.

Il corteo era chiuso da un *landau*, nel quale avevano preso posto la madrina e la levatrice. Dallo sportello della vettura pendeva il tradizionale drappo di seta bianco listato in oro, indicante col suo colore il sesso femminile della neonata.

Operai sepolti da una frana fuori porta S. Lorenzo. — In un orto presso la via dei Volsci, angolo via de' Reti, si stanno costruendo le fondamenta di un villino della signora Elisabetta La Sala. I lavori sono diretti dal capomastro Antonio Ballerini, d'a. 52, da Castel S. Emidio, ab. in via de' Marsi 11.

Il terreno veniva scavato in trincea perpendicolare profonda 4 metri ed era composto di macerie recentemente scaricate.

Ieri alle 18,30 mentre alcuni operai stavano lavorando la terra franò improvvisamente seppellendo, quasi completamente, i terrazzieri Marco Nescioni, d'a. 55, da Ponte Castel S. Angelo, ab. in via Campani 38, e Antonio Pendenza, d'a. 47 da Poggio Filippo (Aquila) ab. in via dei Uolsci 15.

Dagli altri compagni di lavoro e da alcuni agenti di P. S. accorsi subito sul posto, i due terrazzieri furono estratti dalle macerie e trasportati, il Pendenza al Policlinico, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni, e il Nescioni, più grave a S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Essendosi constatata la quasi assoluta mancanza di ripari con le tavole prescritte, e negligenza nella direzione dei lavori, venne tratto in arresto il capo mastro Ballerini.

In uno dei lati dove è praticata la trincea sorge un fabbricato costruito di recente che è giudicato pericolante, perciò la località fu piantonata.

Sul posto si sono recati anche i vigili di via Genova con il capitano De Magistris e il tenente Giuliani.

Un « cutter » arenato a Fiumicino. — La scorsa notte, causa la forte tramontana, il « cutter » *Angelina F.* proveniente da Livorno e diretto a Castellammare di Stabia con 60 tonn. di carico arenò sulla spiaggia di ponente a Fiumicino presso la foce del Tevere.

Il personale di bordo composto di cinque uomini fu salvato.

I danni del vento — Un forte vento di tramontana si scatenò ieri, specialmente nelle ore pomeridiane.

Da parecchie finestre e dai tetti caddero in strada vasi e tegole.

Molti vetri della Camera dei deputati furono rotti, specialmente nella biblioteca.

I vigili dovettero accorrere allo sbocco del Tunnel del Quirinale dalla parte di via del Tritone per assicurare l'impalcatura addossata alla chiesa di S. Nicola in Arcione che era stata abbattuta dal vento.

Accorsero anche in via Flavia, dove il vento aveva staccato dal muro tutte le vetrine di un negozio, in via Magenta per togliere alcune mostre e in piazza della Pigna per sfilare alcune persiane pericolanti.

Due lestofanti romani arrestati a Nizza. — Riceviamo da Nizza Marittima:

Erano qui giunti da qualche tempo certi Antonio Pescanti, d'anni 23, e Leonardo Piras, di anni 34, due noti truffatori di nazionalità italiana.

Essi sono stati arrestati nell'albergo della *Promenade des Anglais*, dove avevano preso alloggio.

Il Pescanti, che si spacciava per avvocato e pubblicista e che aveva assunto vari falsi nomi e qualifiche fra i quali quelli di conte di Carpegna, Nicola Cerri, dottor Corbi (un suo cugino medico residente a Roma), conte Pierrucci, deve rispondere di un furto di due pezze di seta in danno della signora Clementina Masi, di tentata truffa di lire 3500 alla Banca del Sd-Est situata al boulevard Du Banchage, dove si era presentato con uno chèque falso della Banca Commerciale italiana sede di Roma, di furto a danno della baronessa Freiin Berthe von Eechsteldt, e di una truffa commessa ultimamente in Roma e per la quale era stato spiccato mandato di cattura.

Il Piras veniva presentato dal Pescanti come suo domestico.

Dopo che essi avranno subito qui il processo, saranno tradotti a Roma.

Furto in via Nazionale. — Ieri notte ignoti ladri da un portone in via Milano, aprirono con chiavi false un cancello e la porticina interna del negozio di telerie, tovaglierie e biancherie di E. Frette e C. in via Nazionale 83-85.

Entrati, scassinarono la cassetta automatica e vari tiretti del bancone rubando circa 600 lire.

Del furto, che fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti, se ne accorse il commesso Nazzareno Staccioli che per primo si recò al negozio.

Interruzioni di linee ferroviarie — La linea di Castellammare, che è rimasta ingombra per la grande quantità di neve caduta tra le stazioni di Pescina e Collarmele, non è stata ancora riattivata, ed i treni hanno fatto servizio solamente fino ad Avezzano.

Anche la linea Sulmona-Isernia è interrotta. Alla stazione di Cansano è rimasta bloccata la macchina sparti-neve, avendo la neve raggiunta l'altezza di due metri e mezzo.

Il fatto di via S. Nicola in Carcere — Ieri sera, circa le 21, il muratore Giovanni Martinelli d'a. 44, da Alatri, ab. in via Monte Caprino 36, e la sua amante Geltrude Capponi d'a. 30, da Civita d'Antino, ab. in via Porta Leone 5, si recarono a bere nell'osteria di « Romoletto » in via S. Nicola in Carcere 27.

Mentre bevevano i due amanti cominciarono a discutere d'interessi. In breve la discussione si accalorò al punto da cambiarsi in una vera questione.

Il Martinelli, infatti, per far valere le sue ragioni estrasse un coltello e ne vibrò due colpi alla Capponi, che a sua volta, afferrato un bicchiere, lo scagliò sul viso all'amante.

Entrambi i feriti furono accompagnati all'ospedale della Consolazione, ove la Capponi venne giudicata guaribile in 20 giorni s. c., e il Martinelli in 8 giorni.

Il feritore fu arrestato e tradotto alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

Finta accattona. — Ieri, in piazza della Rotonda, venne tratta in arresto la mendicante Belardina Misticoni, di a. 60, da Sora di Campagna.

All'atto dell'arresto, la Misticoni oppose viva resistenza, tanta che si dovette trasportarla al Commissariato con una vettura.

All' Ufficio di P. S. venne perquisita e fu trovata in possesso di 56 lire in monete da 5 e 10 centesimi.

Spacciatori di biglietti falsi — Iersera dagli agenti di P. S. venivano arrestati il vigilato speciale Strappaneccia Luigi di anni 24, Bruni Attilio di anni 22, ed il pregiudicato Marogini Luigi, tutti romani, senza fissa dimora, perchè trovati in possesso di biglietti falsi di vario taglio.

Pare che essi facciano parte di una lega di malviventi per il cambio di biglietti falsi, ed il Commissariato di Borgo prosegue attivissime le indagini.

La suicida di via Palestro — Ieri alle 15,30, nell'abitazione di Giovanni Casali, in via Palestro 15, la domestica Santina Fossati di anni 22, da Corvigno (Roma) si avvelenò con due pasticche di sublimato.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

La Fossati dichiarò che era stata spinta al triste passo perchè da parecchi giorni non aveva veduto il fidanzato Domenico Certorelli, di anni 35, impiegato all'ufficio dei pacchi postali alla stazione di Termini.

Ferimento — Ieri verso le 17, fuori Porta Portese, il carrettiere Domenico Nicoletti d'a 26, da Roma, ab. in via del Mattonato 11, venuto a lite con uno sconosciuto, veniva da questo ferito con un colpo di coltello al braccio sinistro.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Fuochetti. — Alle 16,30 si sviluppò un incendio nella cappa di un camino alla caserma del Distretto militare in via Paolina. Il fuoco si propagò ad alcuni travi. Un centinaio di lire di danni.

— Alle 23,45, in via Appia Nuova, s'incendiarono dei trucioli in una bottega con deposito di legname.

— Alla stessa ora prese fuoco della paglia in una cantina in via Principe Umberto 46.

— Alle 11,30, in via Principe Umberto 302, a causa di un cerino gettato da un bambino, s'incendiò un pagliericcio in casa di Umberto Ciccolini.

Da per tutto accorsero i vigili.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 31 Gennaio 1905. – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 maggio 1904 fino alla polizza n. **97900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati li 15 giugno 1904 fino alla polizza n. **131837.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª 3ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Regio Lotto

Estrazione del 28 Gennaio 1905.

BARI	54	21	58	13	67
FIRENZE	46	69	68	21	89
MILANO	34	68	2	36	90
NAPOLI	34	22	30	54	9
PALERMO	39	31	68	37	25
ROMA	27	21	19	35	47
TORINO	57	48	6	85	83
VENEZIA	34	67	79	33	84

DALLA PROVINCIA ROMANA

Velletri. 28 — Un grave reato venne perpetrato ieri da un giovinastro di Valmontone certo Noè Marini d'anni 18.

Costui, nella stazione di Segni, salito in una locomotiva di riserva, ferma in quella stazione, la metteva, dolosamente, in moto nell'intento di provocare uno scontro col treno N. 75 bis in imminente arrivo da Roma.

Fortunatamente un bravo operaio di servizio certo Amadio Maselli s'accorse del tiro birbone e correndo dietro alla macchina in movimento riusciva a salirvi e a fermarla prima che un urto avvenisse.

Il Marini venne arrestato dai RR. CC.

Tivoli. 28. — Ieri circa le ore 16,30 si è manifestato un incendio nei locali della Cartiera della Cooperativa Cattolica diretta da Arturo Caldanmi.

Il fuoco minacciava di assumere proporzioni allarmanti, ma il pronto accorrere del delegato di P. S. con carabinieri e pompieri riuscì ad isolare la parte incendiata ed, in breve, ad estinguere completamente le fiamme, per modo che il danno si è limitato a circa L. 1000.

Si ritiene generalmente sia l'incendio opera di qualche malfattore, che viene attivamente ricercato, poichè il fuoco si è sviluppato contemporaneamente in due diversi punti.

Teatri di Roma

Costanzi — La « Walkiria » anche iersera trionfò doppiamente sia pel concorso finissimo ed elegante di pubblico che per l'esecuzione magistrale da parte di tutti.

Il capolavoro poderoso e bellissimo di Riccardo Wagner così pure in questa sua terza ripresa in Roma sta rispondendo degnamente e vittoriosamente. Gli spettatori, e sono molti, applaudono e gli artisti sono compensati del proprio valore.

E per questo bisognerà sempre tributare elogi alla Farneti, insigne e valorosa che ogni sera rinnova il miracolo affascinatore della voce, del canto e dell'arte: alla Krucinisks altra brava quanto mai, alla Bruno, al tenore Vaccari, al sempre ammirato Magini-Coletti, all'Arimondi e specialmente poi al Vitale direttore superbo.

Oggi, alle 17.15, unica rappresentazione dell'acclamata, applaudita opera-ballo: l' « Aida » e se i prezzi l'Impresa ha voluto ridurre nella forma diremo così festiva, l'esecuzione, la sontuosità della messa in scena sono identiche a quelle universalmente ammirate e decantate. Dirigerà anzitutto Eduardo Vitale e vi canteranno la Kruceniska e la Bruno ed i signori Zenatello, Magini-Coletti, Arimondi.

I prezzi poi sono i seguenti:

Ingresso L. 2 – Poltrone L. 8 – Sedie L. 8 – Sedie L. 3 – Anfiteatro L. 2 – Galleria L. 2 – Palchi I e II ordine L. 40 – III ordine L. 20.

Martedì (74° abb.) replica della « Walkiria ».

Valle — Oggi due rappresentazioni ed in settimana spettacolo d'onore di Eduardo Scarpetta con « Li cafune a Napoli ».

Adriano — Riuscì brillantemente iersera lo spettacolo d'onore del bravo direttore Guillaume, al quale furono fatte feste e offerti regali.

Oggi due rappresentazioni con programmi variati splendidissimi.

Nazionale — Due rappresentazioni con la graziosa e briosa operetta « Un diavolo in corpo ».

Quirino — Anche qui due spettacoli lieici popolari. Di giorno « I Lombardi » e di sera « Lucrezia Borgia ».

Manzoni — Dillo Lombardi nell' « Amleto » fu iersera pari alla sua fama ed il forte lavoro Shakespeariano ebbe ancora da registrare un successo di più.

Oggi l' « Amleto » si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Al Salone Margherita oggi due spettacoli; alle 5 1/2 e alle 9 1/2 e addio di Eugenia Fougère e della « Pentola Magica ».

La Fougère prenderà parte solo allo spettacolo serale.

Domani, lunedì, debutto di De Berio, la fine « diseuse » parigina.

F̃r...

Spettacoli d'oggi

Costanzi - « Aida » ore 17 1/4.
Valle — « Na Santarella » ore 16 1/2 e 21.
Adriano - Circo equestre Guillaume, ore 16 1/2 e 21.
Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 17 e 21.
Quirino - « I Lombardi » ore 17 - « Lucrezia Borgia » 21.
Manzoni - « Amleto » ore 17 1/2 e 21.
Metastasio - « L'affare Mattieu » ore 17 1/2 e « La frustata » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. - « Il Regno delle Fate.»

Fotografi e dilettanti.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Molto numerosa e, per conseguenza, parecchio mossa la seduta della Camera di ieri. Le interrogazioni, fra cui taluna d'indole delicata, cominciarono a riscaldare l'ambiente; seguì l'autorizzazione a procedere contro l'on. Santini, che fu concessa anche per richiesta dello stesso on. Santini.

— Sulla dotazione della Corona, l'on. Mirabelli presentò una proposta sospensiva, contro cui parlarono l'on. Di Scalea, l'on. Sonnino, e disse brevi parole anche l'on. Luzzatti. La sospensiva fu respinta fra gli applausi dell'immensa maggioranza della Camera.

— Sul merito della legge, interloquirono Bissolati, in nome del partito socialista, e poi Albertini, Torraca (relat.) – il quale riscosse per le sue concise e nobilissime dichiarazioni vivi applausi - Fortis, Colajanni e Lucchini.

La legge fu quindi approvata per appello nominale con 313 voti contro 21 e a scrutinio segreto con voti 253 contro 32.

×

Ieri in una sala di Montecitorio si riunirono i senatori e deputati calabresi per intendersi circa gli interessi della regione.

Fu nominata una Commissione composta dei senatori Cefaly, Campagna e Patamia, dei deputati Chimirri, De Nava e D'Alife, incaricati di formulare le proposte più urgenti.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni degli onor. Gavazzi a Lecco, Pellecchia a Tropea e Spallanzani a Reggio Emilia.

×

Le discussioni delle elezioni contestate di Vicopisano e di Sciacca, che dovevano aver luogo rispettivamente il 30 e 31 gennaio, sono rinviate a giorni da destinarsi, per malattia del relatore.

La discussione dell'elezione contestata di Monza è rinviata dal 30 gennaio al 16 febbraio; quella di Messina 2°, dal 1° al 13 febbraio.

Ministero Interno.

L'on. Pres. del Consiglio ha continuato a rimanere in casa per consiglio dei medici

×

Ieri, presieduto dal senatore Todaro, ha continuato i suoi lavori il Consiglio Superiore di Sanità.

Ministero Finanze.

Per il chinino di Stato.

Ieri mattina si è riunita al Ministero delle Finanze la Commissione di vigilanza del chinino di Stato, ricostituita con le nuove nomine fatte dal Senato e dalla Camera.

Erano presenti, oltre ai funzionari, gli on. sen. Todaro e deputati Celli e Santini.

Intervenne il Ministro delle finanze, on. Angelo Majorana, il quale pronunciò un discorso constatando i grandi progressi che ha compiuto l'azienda del chinino di Stato ed augurandone ancora maggiori. Tracciò il programma dei progressi futuri, così dal riguardo tecnico come da quello della gran diffusione che bisogna ancora dare ai vari prodotti, specialmente a quelli zuccherati ed a quelli che si preparano per le iniezioni ipodermiche.

Dimostrò che la legislazione italiana sul chinino è venuta svolgendosi quasi sperimentalmente, con una serie di provvedimenti sempre più estesi ed efficaci, che dovranno ancora largamente svolgersi, non pel vantaggio finanziario dello Stato, ma per il bene sociale della Nazione.

Come presidente della Commissione precedente l'on. Todaro ringraziò il Ministro di essere intervenuto all'adunanza: constata egli pure i progressi fatti dall'azienda del chinino di Stato e assicura che i lavori della Commissione saranno proseguiti col massimo zelo nell'interesse della salute pubblica.

Ritiratosi il Ministro, viene nominato per acclamazione, a presidente della nuova Commissione, l'on. sen. Todaro.

Ministero Tesoro.

Monete d'oro e d'argento fuori corso

Il Ministero del Tesoro, riesaminata la questione del trattamento da usarsi alle monete d'oro e d'argento fuori corso, ha ritenuto che le dette monete debbano avere lo stesso trattamento che viene usato per le monete bucate, scheggiate, tosate, limate o prive della originaria impronta.

Perciò si è disposto che le monete d'oro e d'argento fuori corso possano ritirarsi dalle sezioni di tesoreria, dietro richiesta degli interessati, i quali dovranno apporre sui relativi verbali la esplicita dichiarazione di accettare il rimborso delle monete stesse in ragione del valore effettivo liquidato dalla Zecca a norma del rispettivo titolo e peso.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha diretto ai rettori di Università ed ai Capi degli Istituti superiori la seguente circolare:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti d'istruzione classica e tecnica avranno luogo per il corrente anno nelle Università e negli istituti d'istruzione superiore nei seguenti giorni del venturo mese di aprile: 15 prima prova scritta; 17 seconda prova scritta; 18 terza e quarta prova scritte.

I giorni per le prove orali e per la lezione pratica saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle Università nonchè i direttori degli Istituti superiori d'istruzione, di rendere note queste disposizioni, e prego quelli fra i capi medesimi, ai quali spetta, di bandire la sessione non più tardi del 10 febbraio p. v.

×

La Biblioteca dell'Università libera degli studi di Perugia è ammessa al prestito dei libri come le biblioteche governative.

×

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Manasse dott. Ernesto mineralogia, a Pisa; Lusena dott. Gustavo, patologia speciale chirurgica dimostrativa a Genova; Nazari dott. Alessio, anatomia patologica a Roma; Maccagno dott. Luigi, igiene veterinaria a Torino; Serafino De Concilliis ing. Enrico in meccanica applicata alle costruzioni presso la scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli; Desogus dott. Roberto, oftalmoiatria e clinica oculistica a Palermo.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti DD. RR. sono state classificate in III categoria le opere di sistemazione del torrente Dordone in Comune di Medesano (Parma) ed è stata approvata una variante nell'andamento del III tronco della provinciale di Val d'Aso compreso fra il confine territoriale dei Comuni di Petritolo e Monterubbiano ed il Molino Montani in Provincia di Ascoli Piceno.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata conte Marenco di Moriondo comandante della *Calabria* fu ricevuto ieri dal Ministro degli esteri e dal Ministro della marina.

Oggi sarà ricevuto dal Re.

×

S. A. R. il Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria* è giunto a Batavia.

×

Sono state accettate le volontarie dimissioni del sottotenente di vascello Alessandro Della Zonca.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del tenente medico Antonino Anzà.

AMERICA DEL NORD

Washington, 28. — La Commissione della Marina della Camera dei Rappresentanti ha deciso di proporre che la flotta sia aumentata soltanto di due corazzate di 16,000 tonn. ciascuna del tipo più potente e che abbiano il più forte blindaggio ed armamento possibile.

(S) **Buenos Ayres,** 28. — A proposito della voce, che circola di nuovi negoziati relativi alle cedole ipotecarie della provincia di Buenos Ayres, i giornali annunziano che il ministro delle finanze della provincia di Buenos Ayres ha dichiarato che nessun nuovo negoziato è stato iniziato o autorizzato.

FRANCIA

Parigi, 28. — I giornali socialisti criticano vivamente il Ministero, al quale rimproverano di avere fatto concessioni troppo grandi alla destra.

Invece i giornali moderati manifestano una grande soddisfazione e dicono che la giornata di ieri segna la fine del combismo.

I conservatori hanno la stessa convinzione, ma fanno riserve sul programma di Rouvier.

GERMANIA

Berlino, 28. — Il dott. Köhler, intendente di finanza della Pomerania è stato nominato direttore generale delle imposte indirette.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 28 Gennaio.

Mercato calmo.

Rendita 104.20 a 104.17 1/2 contanti 104.40 fine.

Rendita 3 1/2 102.60.

Obblig. ferroviarie 362.50.

Meridionali 757 – Banca d'Italia 1138 a 1140 – Commerciale 833 – Credito 621 – Banco Roma 142.50 a 144 – Acque 1480 – Gas 1453 a 1457 – Omnibus 349.50 a 350 – Condotte 346 – Molini 92 – Metallurgica 184 – Carburo 1123 a 1126 – Zuccheri 120.50 a 121 – Concimi 118 – Ferriere 121 – Montecatini 130 – Venete 133.50 – Forni 79.50 – Risanamento 25 – Kerka 424 a 417 – Eritrea 18 – Soda 189 – Navigazione Generale 456 – Beni Stabili 249 a 250 – Imprese fondiarie 139 a 139.50 – Antimonio 415 a 435 – Elba 558 – – Azoto 281 – Piombino 234 a 232 – Zolfi 125.

CAMBI: Parigi 100.10 – Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 30 Gennaio L. 100.07.

Dal 30 gennaio al 5 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (28) di L. 100.07.

Prezzi di compensazione *fine gennaio*

TITOLI	dicem.	novem.
Rendita 5 0/0	105 50	104 1[illegible]
Id. 4 0/0	105 25	104 —
Id. 3 1/2	103 45	103 30
Id. 3 0/0	74 [illegible]	74 7[illegible]
Obbligazioni		
Ferrovie 3 0/0	365 —	361 —
Tirreno 5 0/0	522 —	515 —
C. Roma 4 0/0	— —	— —
Id. 4 1/2	— —	— —
F. B. Ital. 4 0/0	509 —	508 —
Id. 4 1/2	— —	— —
F. I. Ital. 4 1/2	521 —	521 —
Id. 4 0/0	510 —	510 —
B. S. Spirito	508 —	505 —
Nap. Ott. 5 0/0	— —	— —
Immobil.ri 4 0/0	250 —	250 —
Azioni		
F. Meridionali	763 —	755 —
» Mediterr.	—	—
» Sardo	— —	— —
Banca d'Italia	1155 —	1138 —
Fond.	500 —	562 —
B. Co	817 —	818 —
Cred.	609 —	[illegible]15 —
	127 —	14 —
	1460 —	1460 —
	14[illegible] —	1440 —

TITOLI	dicem.	novem.
Omnibus	338 —	346
Condotte	345 —	346
Molini Pant.	98 —	95
Id. A. Italia	— —	—
Metallurgica	175 —	182
Acciajerie	1945 —	1960
Acq. Guillera	— —	—
Illuminaz. Gen.	245 —	[illegible]
Carburo ital.	1080 —	[illegible]
Id. Piemont.	210 —	21[illegible]
Zucch. it. ted.	[illegible]	120
Id. Valsacco	160 —	16[illegible]
Prod. chimici	111 —	116
Immobiliare	272 —	27[illegible]
Ferriere	111 —	12[illegible]
Montecatini	124 —	1[illegible]0
Alb. Minerva	35 —	3[illegible]
Off. Meccan.	137 —	130
Forni elettr.	[illegible]	72
Antimonio	3[illegible]0 —	41
Solfato Rame	50 —	56
Navigaz. G. I.	4[illegible]0 —	452
Valnerina	200 —	200
Piccola Borsa	— —	—
Risanamento	— —	—
Fond. Incendi	— —	—
Fondiaria Vita	— —	—
Banca Gener.	— —	—
Banco Gestion.	105 —	105

BORSE ITALIANE — 28 Gennaio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 37	104 15	104 15	104 22 1/2
id. id. fine	— —	104 37	104 37	— —
id. 3 1/2 %	102 57	102 50	102 55	102 40
A. B. d'Italia	1137 —	1138 —	1139 —	1133 —
Commerc.	833 —	832 —	832 50	— —
Cred. Ital.	620 —	620 —	620 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	449 —	449 —	450 —	446 —
» Merid.	756 50	756 —	752 —	733 50
Ac. di Terni	— —	1972 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	457 —	— —	— —
Raffinerie	433 —	433 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 —	— —	— —
Meridionali	— —	363 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	110 10	100 10	100 07 1/2
Berlino id.	122 95	122 97	123 —	122 95
Londra id.	— —	25 16	25 15	— —
Londra a 3 m	25 16	— —	— —	24 96 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.15 88	102.15 88	103.86 05
4 % netto	104.00 42	102.00 42	103.70 59
3 1/2 netto	102.38 05	100.63 05	102.11 97
3 % lordo	74.52	73.32	73.73 58

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	98 95	— —
» 3 % perp.	98 42	98 42	98 32
ITALIANA 5 %	104 10 104 02	104 02	103 97
turca	89 10	89 07	88 95
spagnuola	92 —	91 82	91 80
russa nuova	— —	73 05	72 95
portoghese	66 —	66 30	65 60
ungherese	— —	100 10	100 10
Egiziano 6 %	— —	106 90	106 62
Banca di Parigi	1300 —	1296 —	1298 —
Banca Ottomana	— —	595 —	595 —
Credito Fondiario	— —	717 —	716 —
Azioni Suez	— —	4532 —	4546 —
Lotti Turchi	— —	130 1/2	130 1/2
Ferrovie Ital. Merid.	— —	753 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	31 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 ferma	27	28
C. austr.	671 50	674 25
R. aust. oro	119 70	119 65
Id. carta	100 20	100 20
Ungh. 4.	98 35	98 15
» 3 1/2 %	89 65	89 65
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 50
C. Londra.	24 00 5	24 00 5

Londra, 28 chiusura	28	28
Consol.	88 9/16	88 9/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	87 5/8	87 3/4
Russo 3%	— —	74 1/2
Spagna	91 3/8	91 1/2
Giappon.	90 1/8	90 —
Egiziano	105 1/2	105 1/2
Argento	28 5/16	28 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit.

Berlino, 28 ferma	27	28
Ital. cont.	— —	105 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	151 75	150 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	73 25	73 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	88 75
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova. 28 ore 15,20. — Mercato pesante, siderurgici attivi.

Rendita 104.40 – Consolidato 3 1/2 per cento 102.60 – Meridionali 755 – Mediterranee 449 – Navigazione 456 – Raffinerie 434 – Banca d'Italia 1138 – Banca Commerciale 833 – Credito 620.50 – Acciaierie 1973 – Elba 553 – Eridania 1058 – Zuccheri 121 – Indigeno 337 – Raffinerie nuove 356 – Molini Alta Italia 408.50.

(Le Azioni che fin qui figuravano come *Marais* si mettono sotto il titolo di *Indigeno*, che è quello della Società).

Milano, 28 ore 15.20. — Mercato sostenuto.

Torino, 28 ore 15.15. — Pochi affari.

Parigi. 28 ore 15.20 — Andamento fermo.

Italiano 104.02 – Exter. 91.82 – Rio 1575 – Brasile 4 0/0 84.50 – 5 0/0 99.30 – Turco 89.07 – Lyonnais 1162 – Sosnowice 1570 – Metropol. 586 – Rand. 276 – East. 218 – Goldf. 202 – De Beers 447

DISPACCI D'URGENZA'

Parigi, 28 gennaio ore 15,10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	—	
Farine prima marca	30	75	31	—	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	45	—	45	25	
Spiriti	46	75	45	75	
Zuccheri	76	[illegible]	77	—	

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria compiuta. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 333

Cercasi negozio di liquoreria, tabaccheria o Bar da cedersi Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amm. per le proposte. 336

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Ostilia 29 al Celio. 284

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2, prezzo modesto. 250

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 909

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 353

Centralissimo Appartamento di cinque vani, cucina, luce elettrica, scala marmo, portiere, via del Mortaro 19, tra piazze Poli e Colonna. Splendida occasione tanto per abitazione che ufficio. 334

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere Prof. A. d'Agurilio fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Cercasi subito ragazzina dai 14 ai 15 anni preferibilmente provinciale per servire presso famiglia onesta. Inutile presentarsi senza buone informazioni. Dirigersi Cav. Giaquinto, via Prefetti 12, dalle 11 alle 3. 338

Per allieve di canto La signora Ida Mami De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 180

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora . . Amministrazione del POPOLO ROMANO. 322

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Lezioni di lingua Russa Francese, Inglese, Tedesca e Italiana, insegnate col metodo Berlitz. Avv. Calabria 33 interno 8. 331

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,	9,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	5,—	6,30	14,14	20,4	21,10		
Torino	8,	9,30	14,14	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			1,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,15	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,55	13,55	17,14 18,2.	19, 19,48
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,35		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,3		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,4.		1.,20	17,3.			
Fiumicino	5,44	8,3.	17,40				
Mandela-Subiaco	7,3.		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		20,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,25	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,10	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,.0	
Frascati	6,30	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40			
Albano-Marino	7,20		10,12	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,57		
Velletri	7,55			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1			
Fiumicino	8,50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-With

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,57		9,30	11,30		18,
Bagni a.	6,17	7,4		13,35	12,35		18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14		19,22
Tivoli p.	5,38	7,58	11,22			18,24	
Bagni p.	6,2.	8,27	11,59			1.,55	
Roma a.	7,41	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1|2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 133, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 18.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 14. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30
R. R. Scuderie: v. Dataria dalle 10 alle 12.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.
Teatro Marcello: v. Omonima 14, dalle 10 alle 13.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 130. Via Panisperna N. 104 int. 1 scala grande. 329

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 329

Appartamento mobiliato Torre Argentina 33 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 336

Camera mobiliata per due con pensione L. 10. Esmem. via Aureliana 25 int. 3. 336

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione